



Istituto Comprensivo Statale "Galluppi-Collodi-Bevacqua"

Il Quadrifoglio

Anno scolastico 2015 - 2016

La redazione



La redazione ringrazia docenti e alunni che hanno dato il loro contributo alla riuscita di questa edizione, ma un grazie speciale va alla nostra dirigente dott.ssa Mariantonia Puntillo che ci ha sapientemente guidati con i suoi preziosi e puntuali consigli

Cittadini al servizio della legalità

Alcune classi dell'I.C. "Galluppi Collodi Bevacqua" hanno partecipato all'importante incontro, fortemente voluto dalla dirigente dott.ssa Mariantonia Puntillo, con il sostituto Procuratore dott. Di Palma.

Tema principale è stato l'art. 9 della Costituzione Italiana, riguardo il valore della legalità nella tutela dell'ambiente e del territorio.

Il dott. Di Palma, interagendo con noi alunni, ci ha spiegato l'importanza della Costituzione che è garanzia di libertà per tutti i popoli. Noi alunni, futuri cittadini, abbiamo il "dovere" di essere protagonisti della nostra storia, del nostro domani: ma, per fare ciò, dobbiamo partire dal rispetto delle leggi indicate nella nostra Costitu-



zione, in ogni ambito sociale. Non è necessario fare "grandi cose" perché le leggi si possono e si devono rispettare sin da ora, iniziando dalle nostre piccole e semplici azioni quotidiane. Solo così potremmo essere cittadini liberi in uno Stato libero e forte.

Lo stesso concetto è stato ripreso anche dal dott. Bombino, Presidente del Parco Nazionale d'Aspromonte, intervenuto nell'incontro; il dott. Bombino ci ha invitato a mantenere alti i nostri valori, a seguire sempre la via della legalità che spesso è la più difficile, ma soprattutto a non lasciarci ingannare dai facili guadagni, perché poi, alla fine della nostra vita, ciò che conta è solo quello che abbiamo costruito attraverso i nostri sacrifici, impegno, lo studio.

Altrettanto importanti e significativi sono stati gli interventi del dott. Colella, Presidente Regionale della Federazione Italiana Vela, e del Presidente del consiglio d'Istituto avv. Antonino Laganà, i quali hanno elogiato il servizio e l'impegno del dott. Di Palma che, con il suo instancabile e prezioso contributo, è un esempio di cittadino al servizio della legalità.

A noi alunni il compito di seguire l'esempio di tanti cittadini che, come lui, non esitano a mettere a rischio perfino la propria vita per affermare il valore della legalità.

Domenico Bombino
2D Bevacqua

Noi restiamo in zona

Con questo slogan gli alunni della V A del plesso Collodi hanno dimostrato il loro attaccamento all'Istituto Comprensivo "Galluppi Collodi Bevacqua", realizzando uno striscione. Lo stesso è stato donato alle care maestre che li hanno seguiti in questi anni.

Rimarranno nello stesso plesso per frequentare la scuola secondaria ed effettueranno solo una variazione d'ingresso...

Affezionati all'Istituto Scolastico, potranno nello stesso tempo ...
restare in zona e controllare la situazione.



Integrazione e/è cultura

L'aula magna del plesso Collodi ancora una volta luogo di premiazioni. La dirigente Mariantonina Puntillo ha consegnato gli attestati di partecipazione agli studenti che hanno lavorato al progetto teatro a scuola, e ha premiato la squadra vincitrice del mini torneo di calcetto che ha visto protagonisti gli studenti di 2^a A della secondaria Bevacqua.



La valorizzazione delle diversità attraverso pratiche di laboratorio e sport è stato l'obiettivo principale, che si direbbe, visti i risultati ottenuti, pienamente raggiunto. La kermesse teatrale dal titolo "la buona Reggio, una commedia metropolitana...veramente divina" ha visto coinvolti, infatti, anche gli studenti diversamente abili, che con la loro performance hanno dato dimostrazione come la recitazione, il canto, la danza siano gli strumenti per esprimere se stessi senza barriere. I ragazzi della seconda A, sono alunni appartenenti a diverse etnie e hanno trovato un comune denominatore nello sport. Loro hanno svolto un percorso alternativo dove il connubio cultura e integrazione è ancora una volta la carta vincente.



La buona Reggio, una commedia metropolitana... veramente divina

Durante la seconda edizione degli “Stati generali della cultura”, nella settimana della musica e nella splendida cornice del teatro Cilea, davanti ad una platea al completo, si è esibita l’orchestra dell’I.C. “Galluppi Collodi Bevacqua”.



Le note dell’ormai consolidata orchestra, alla presenza del dirigente scolastico dott.ssa Mariantonia Puntillo, del dirigente dell’U.S.P. di Reggio Calabria dott.ssa Nappa, del dott. Lamberti Castronuovo, hanno introdotto la Kermesse teatrale dal titolo “La buona Reggio, una commedia metropolitana... veramente divina”



La buona Reggio, una commedia metropolitana... veramente divina



Prendendo in “prestito” la Divina Commedia, il filo conduttore di tutta la rappresentazione è stata la ricerca da parte di Dante della chiave per aprire le porte del Paradiso. Tale chiave che simboleggia l’istruzione, Dante la troverà nella città di Reggio, città metropolitana, tematica tra l’altro trattata in questo anno scolastico dall’I.C. “Galluppi Collodi Bevacqua”. Figura simbolica che accompagna Dante in questa ricerca è il “Quadrifoglio” (icona dell’I.C.) che rappresenta i sogni, le speranze e la voglia di apprendere dei ragazzi, unici eredi e custodi della città. Durante questo viaggio si coglie l’occasione a far vedere al pubblico le bellezze artistiche e paesaggistiche della città, ma anche le amarezze e la sfiducia della gente.

Alla buona riuscita dell’evento hanno contribuito particolarmente gli alunni diversamente abili, che con la loro performance teatrale hanno dimostrato l’ottimo livello d’integrazione. Questa splendida serata ha dimostrato come attraverso la musica, il ballo, la recitazione, si riesce ad abbattere ogni tipo di diversità: è questo sicuramente il vero successo della manifestazione.



La buona Reggio, una commedia metropolitana... veramente divina (dietro le quinte)



L'Orchestra d'Istituto alla Rassegna Nazionale di Cagnano Varano (Foggia)

L'orchestra del nostro Istituto, composta da ragazzi che suonano il flauto traverso, il violino, la chitarra e il pianoforte, si è recata in Puglia, esattamente a Cagnano Varano, in provincia di Foggia per partecipare alla Rassegna Musicale Nazionale organizzata per le scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale dall'Istituto Comprensivo Statale "N. D'Apolito". Sono stati eseguiti alcuni brani come "L'Inno alla Gioia", "Te Deum", "La donna è mobile", "Va Pensiero" e "La Marcia Trionfale", suscitando grande emozione tra il pubblico.

Abbiamo ricevuto i complimenti del Dirigente dell'Istituto Comprensivo Capofila prof. Damiano Francesco Iocolo per la nostra serietà, professionalità e compostezza. Per noi componenti dell'orchestra d'Istituto è stata una magnifica esperienza che speriamo di ripetere in futuro. Per me è stata una grande emozione oltre ad essere un'occasione di crescita e arricchimento perché è stato il primo concorso nazionale a cui ho preso parte. Mi auguro che sia il primo di una lunga serie!

Chiara Placanica
2° D Bevacqua



Presentazione dell'orchestra Scolastica Provinciale

L'orchestra delle Scuole ad Indirizzo Musicale della provincia di Reggio Calabria nasce dall'idea di costruire un'orchestra, composta da un gruppo di fiati e da un gruppo sinfonico, con gli allievi dei corsi ad indirizzo musicale delle scuole secondarie di I grado (I.C. Galluppi Collodi Bevacqua, I.C. Laureana-Galatro-Feroletto, l' I.C. San Francesco di Palmi, l'I.C. Gioiosa Ionica-Grotteria, l'I.C. Marina di Gioiosa Ionica, l'I.C. Maresca di Locri, l' I.C. Carducci da Feltre, l' I.C. Catanoso-De Gasperi, l'I.C. Catona Radice Alighieri, l'I.C. Vitrioli-Principe di Piemonte) e del Liceo Musicale di Cinquefrondi.

La stessa nasce e pone le sue basi sull'eccellenza dell'operato dei corsi musicali delle istituzioni scolastiche statali reggine ed è protesa a garantire maggiori potenzialità



Una vittoria morale

La pallamano...uno sport complicato ma bello, che regala tante emozioni e soddisfazioni. Satisfazioni che ho provato io insieme ad alcuni ragazzi durante tutto il percorso intrapreso, che ha provato l'istruttore Ethan nel seguirci, ma soprattutto quelle delle prof.sse Foti e Delfino insieme all'istruttore Giovanni per la partecipazione di Giulia al torneo organizzato dalla federazione italiana "Gioco Handball", in memoria del professore Pignata. Giulia ha giocato contro altre scuole più forti e non si è lasciata scoraggiare. Abbiamo giocato due partite, nella prima siamo scesi in campo sia maschi che femmine, mentre nella seconda solo le ragazze. In questa circostanza abbiamo dovuto lottare affinché la partita si svolgesse con i tempi giusti per far entrare Giulia che, inoltre, stava anche per segnare un goal. Purtroppo non abbiamo vinto, ma la nostra è stata decisamente una vittoria morale. Prima del torneo, Giulia ha fatto e continua a fare un percorso molto importante. Il pomeriggio si allena insieme a me e ad altri ragazzi e devo dire che è molto più brava di altri compagni di squadra. Alla premiazione Giulia, meritatamente, è andata a ritirare il premio rappresentando con onore la nostra scuola. E' stata un'esperienza molto positiva che ci ha fatto comprendere quali sono i valori importanti e quanto lo sport ci possa servire per incrementare lo spirito di gruppo, la solidarietà, la tolleranza e la correttezza in campo e nella vita quotidiana.

La partecipazione attiva di Giulia nella pallamano è l'esempio vivente che lo sport è per TUTTI!

Giada Rappocciolo
3°C Bevacqua



Torneo di pallamano alla secondaria Bevacqua

Si è disputato quest'anno un mini torneo di pallamano che ha visto coinvolti gli alunni della scuola secondaria Bevacqua a conclusione del progetto di avviamento a questo sport., organizzato da "A.P.D. RHEGION CLUB".

Le squadre si sono affrontate per classi parallele, dopo essere state allenate nel corso dell'anno scolastico dagli istruttori qualificati Giovanni Ianni ed Ethan Canale, due ragazzi che hanno saputo coinvolgere tutti gli studenti con passione.

Primi classificati, per ciascuna categoria, sono state le classi 1C, 2E, 3C.



Una Regione in movimento

Presso il PalaCalafiore di Reggio Calabria, gli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo "Galluppi-Collodi-Bevacqua", accompagnati dalle docenti Anzani e De Lorenzo (Sez. C), Caccavari e Micari (Sez. D), Quattrone e Seminara (Sez. F), Infortugno, Pennestrì e Triolo (Sez. I[^]), hanno partecipato alla manifestazione conclusiva del Progetto "Una Regione in Movimento - Corri, Salta e Impara", promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale della Regione Calabria e dal M.I.U.R..



Questo evento sportivo trae spunto dalla "favola morale" Pinocchio.

I bambini hanno raccontato, vissuto ed interpretato alcuni episodi della favola, usando il linguaggio verbale, musicale, grafico-pittorico, mimico-gestuale e motorio.

Gli alunni sono stati divisi in tre gruppi: volpi, bambine e grilli. Le bambine, trascinate dalle volpi, si divertivano "distrattamente" senza prestare molta attenzione a persone, cose, animali e piante, allorquando i grilli accorrevano in loro aiuto per farle riflettere, aiutandole a sperimentare comportamenti più "attenti".

Questo progetto dall'alto valore educativo e formativo, è stato fortemente sostenuto dal Dirigente Scolastico della Scuola Polo I.C. "Galluppi-Collodi-Bevacqua", Dott.ssa Mariantonia Puntillo, che, nel ringraziare il Coordinatore EMFS Reggio Calabria, Prof.ssa Valentina Colella, per l'impegno profuso con passione e professionalità, ha coinvolto pienamente gli alunni che hanno dimostrato in campo che cosa vuol dire fare squadra, rispettare ogni compagno nella sua unicità ed originalità, giocare divertendosi insieme.

Una Regione in movimento Premiazione al PalaCalafiore.

Durante quest'anno scolastico tante sono state le attività che abbiamo avuto l'opportunità di svolgere all'interno del nostro istituto, ma la più divertente è stata quella per il progetto "Una regione in movimento". Infatti per l'occasione siamo andati al PalaCalafiore di Reggio Calabria. Eravamo tanto eccitati al pensiero di fare i percorsi; appena arrivati ci hanno sistemato a bordocampo ed insieme alle altre classi abbiamo cantato l'inno d'Italia. Subito dopo abbiamo fatto i percorsi e alla fine una sorpresa inaspettata: ci hanno premiato con una medaglia.

Classe II C (Gallupi)



Lettera ad una compagna lontana

Cara Chantal,

da circa 5 anni la mia scuola ti ha adottata come una sorellina da curare e amare.

Io mi chiamo Paola, ho 11 anni e vivo a Reggio Calabria e frequento l'Istituto Comprensivo "Galluppi- Collodi - Bevacqua".

Mi piacerebbe che tu diventassi una mia amica di penna. Certe volte mi sento un po' sola perché non ho fratelli. Possiamo scriverci e raccontare le nostre confidenze. A me piace molto la musica leggera, specialmente di Ariana Grande e quella tradizionale della mia città: la musica folk, la tarantella e la musica grecanica. Non so cosa altro scrivere su di me perché vorrei che mi raccontassi qualcosa di te, come vivi nel villaggio? Conosci la musica? Che cosa ti piace in particolare?

Ah! Dimenticavo un'altra passione, quella per gli animali. Infatti ti voglio parlare del mio cane Stella che ha ormai 3 anni e fa parte della mia famiglia.

Stella, è uno scricciolo che con il suo musetto dolce mi rallegra le giornate specialmente quando sono triste. Io l'anno prossimo frequenterò la prima media nello stesso istituto con la maggior parte dei miei compagni e vorrei che la nostra corrispondenza continuasse; intanto ti mando la foto di tutta la mia classe che ti è molto affezionata.

Ti voglio tanto bene! Aspetto la tua risposta. Con affetto Paola Scopelliti

V D plesso Galluppi

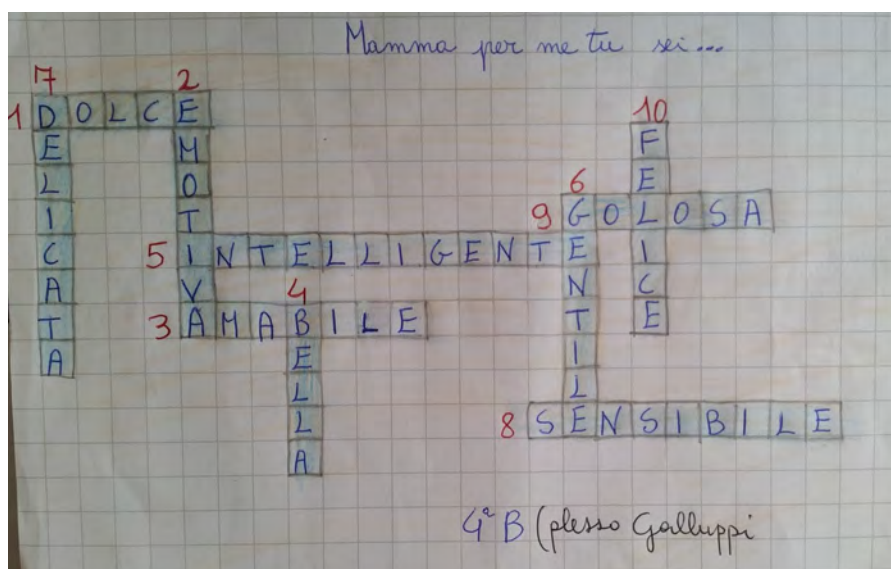
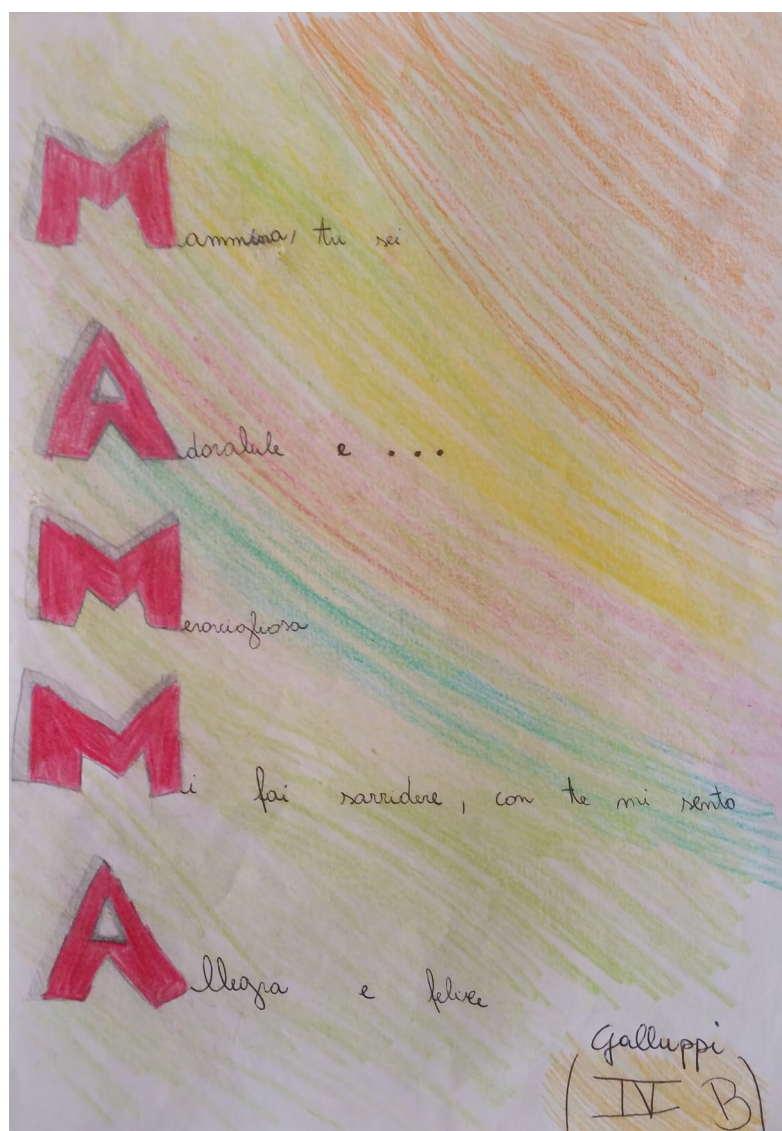


La mamma prima di essere la mia mamma...

Da come conosco la mia mamma e dai ricordi della sua gioventù che lei condivide con noi figli l'idea che mi sono fatta è che sia stata sempre una persona forte, solare e decisa anche prima che io nascessi. Sicuramente i suoi sogni erano quelli di crescere, studiare e crearsi una famiglia numerosa visto che è figlia unica e di questo ha sempre sofferto. Le sue emozioni saranno state quelle di ogni ragazza, legate al primo amore, alla prima volta che ha guidato, quando ha ottenuto il permesso di rientrare più tardi la sera, un viaggio con gli amici... Le sue paure saranno state quelle di prendere un brutto voto a scuola, di non superare un esame, di essere rimproverata, di non riuscire a realizzare i suoi sogni... ;le sue insicurezze non so immaginarle perché la mamma anche quando è insicura trova la forza di andare avanti per la sua strada e questa è una sua caratteristica che io spero tanto di ereditare.

Irene Folletti

4C Galluppi



In fattoria

In quest'anno scolastico, con la mia classe II B, siamo andati in gita a Bova Marina per visitare la fattoria "La Spina Santa". Appena siamo arrivati abbiamo visto gli alberi del bergamotto, abbiamo odorato la buccia e abbiamo visitato la fabbrica dove si lavora questo agrume; ci hanno fatto vedere anche come si lavano le bottiglie, come si asciugano, come si riempiono e come vengono tappate per essere poi confezionate ed esposte nei negozi per la vendita. Noi abbiamo chiesto di poter portare una bottiglia di succo di bergamotto a scuola. Poi siamo andati a giocare e quando è iniziato a piovere siamo andati a pranzare. Dopo aver mangiato abbiamo ballato e siamo tornati a scuola.

Sara Gattuso
classe IIB Galluppi



Uscita didattica ad Ecolandia, il Parco Ludico Tecnologico Ambientale del Comune di Reggio Calabria e il castello di Scilla



Riconquistare un approccio istintivo e sicuro nei confronti dell'ambiente: questo l'obiettivo principale che ha condotto le classi quarte del plesso Collodi dell'IC "Galluppi-Collodi_Bevacqua" a svolgere, il 4 maggio 2016, un'uscita didattica ad Ecolandia, il Parco Ludico Tecnologico Ambientale del Comune di Reggio Calabria.

Accompagnati dalle nostre docenti, siamo stati accolti nell'antico Fortino, attorno al quale sono stati allestiti percorsi tematici e didattici attrezzati esclusivamente per noi che siamo stati guidati con professionalità e competenza dal personale esperto in una giornata di studio e svago in totale immersione nella natura.

Un affascinante e particolarmente interessante studio entomologico ci ha condotto alla scoperta di insetti e piccoli animali e i giochi del percorso ludico ci hanno fatti interagire con divertimento con gli elementi naturali. Tutte le attività hanno suscitato attenzione e sensibilità verso le tematiche dell'ambiente. L'uomo è parte della natura, la sua esistenza è condizionata dall'ambiente in cui vive e preservarne le risorse e gli equilibri che ne garantiscono la loro esistenza nel tempo è quindi indispensabile per garantire l'esistenza e la qualità della vita.

Alla fine dei laboratori, che ci ha visti protagonisti attivi, un ottimo pranzo e via verso un'altra meta affascinante della nostra terra: il castello Ruffo di Scilla, visita a sale, cortili, torrioni e feritoie, alla scoperta di una parte della storia più antica della Calabria.

Classi 4° "Collodi"

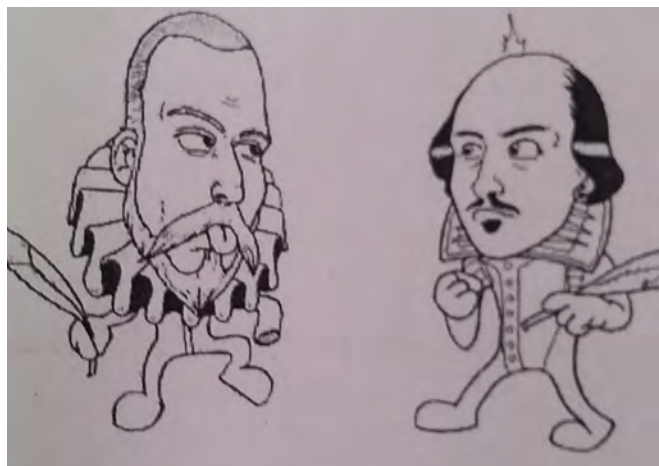


23 aprile festa del patrono di Reggio Calabria... e non solo

Giorno 23 Aprile si ricorda la morte di due massimi scrittori: William Shakespare e Miguel de Cervantes nonché la giornata di San Giorgio, patrono di Reggio Calabria, Barcellona e Regno Unito. L'Unesco ha reso questo giorno festa nazionale, oggi conosciuta come giornata del libro.

Noi ragazzi della scuola secondaria "Bevacqua" abbiamo deciso di festeggiare questo giorno emulando quello che accade a Barcellona, quindi i ragazzi e le ragazze si sono scambiati rose e pergamene con sopra scritto un sonetto di William Shakpeare. Durante questa giornata abbiamo avuto l'occasione di visitare la cattedrale della nostra città, la chiesa degli Ottimati, il Museo Diocesano e la chiesa di San Giorgio.

Ringraziamo le docenti di lingua straniera prof.sse Previte e Bombino per averci fatto conoscere e apprezzare una festa a noi sconosciuta.



Uscita didattica a Casignana

Nel mese di Aprile, noi alunni delle prime classi della scuola media "Bevacqua", abbiamo partecipato all'uscita didattica a Casignana per visitare un'antica villa romana.

Siamo stati accolti da un team di esperti che ci hanno diviso in due gruppi: alcuni di noi si sono improvvisati piccoli archeologi facendo lavori di scavo, ed altri hanno realizzato semplici oggetti in ceramica.

Dopo queste attività abbiamo visitato la villa romana, risalente al I secolo d.C, e la guida ci ha spiegato com'era strutturata a quei tempi. Non si conosce ancora il proprietario, ma si suppone che probabilmente doveva essere una persona molto ricca e vicina all'imperatore.

Abbiamo notato che, già nell'antichità, c'erano impianti termali d'acqua fredda, calda e tiepida, inoltre era praticata la "cromoterapia", utilizzata per rilassarsi. I pavimenti erano decorati con mosaici molto pregiati, formati da microtessere, che assumevano i colori della natura, con i riflessi del sole, mentre le pareti erano in marmo abbastanza costoso, proveniente dalla Grecia. Siamo stati veramente colpiti da tutta questa magnificenza.

Dopo aver pranzato, ci siamo divertiti nel prato e poi siamo stati a Locri. Qui abbiamo ammirato i monumenti più importanti, come quello dei "Cinque martiri di Gerace", a "Nosside" (poetessa magna-greca), il "Monumento dei caduti della prima guerra mondiale" (situato di fronte al Palazzo Comunale) e la "Cattedrale di Santa Maria del Maestro, costruita nel 1933, che è la sede della diocesi di Locri-Gerace.

Ci siamo gustati un ottimo gelato e poi abbiamo fatto ritorno a Reggio. E' stata una bellissima esperienza, da rivivere in compagnia!



Alessandro Martina, Eroi
Sofia, Ludovica Pizzi,
Giusy Violi
I D Bevacqua



“Cultura della Legalità” con i Carabinieri Scolari in visita alla Caserma

Una fase di perfezionamento dell'Educazione alla Legalità e alla Sicurezza per gli alunni delle classi quinte del plesso Collodi dell'IC Galluppi-Collodi-Bevacqua nella visita guidata alla Caserma dei Carabinieri.

Nella mattinata di mercoledì 20 aprile 2016 la gentilezza, la professionalità e la disponibilità del Capitano della Compagnia Francesco Soricelli, del Comandante della Stazione Maresciallo Francesco Pati, ma anche di tutti i Carabinieri del Comando Stazione di Reggio Calabria Principale di via Aschenez, hanno fatto conoscere da vicino ai giovani studenti e alle loro docenti le attività che l'Arma svolge, costantemente impegnata al servizio della nostra città.

L'incontro si è svolto nell'ambito del Progetto “Cultura della Legalità”, che vede i Carabinieri presenti presso gli istituti di istruzione, al fine di promuovere nelle giovani leve i principi di giustizia e correttezza civile e l'acquisizione di comportamenti rispettosi.

La visita è iniziata con la rassegna di alcuni mezzi in dotazione: ad attirare curiosità e attenzione sono state dapprima le autovetture del nucleo radiomobile e le motociclette con tutto il loro equipaggiamento e i sistemi tecnologici che aiutano i Carabinieri a contrastare l'attività criminale in tutte le sue forme.



Si è proseguito con la mostra di alcuni mezzi in dotazione, che hanno dato prova dell'avanguardia dei metodi e delle tecnologie, ma soprattutto dell'ampia gamma di professionalità di cui l'Arma dei Carabinieri è dotata, da quella più vicina alle quotidiane esigenze di sicurezza dei cittadini a quella composta da reparti altamente specializzati.

I bambini hanno infatti visitato la Sezione Rilievi, partecipando a una simulazione di un'attività di fotosegnalamento, con il rilevamento delle impronte digitali, passando poi alla Centrale Operativa, dove hanno assistito “dal vivo” alle chiamate dall'esterno e, infine, sono stati mostrati loro materiali di equipaggiamento, mezzi e attrezzature tecnologiche di ultima generazione in dotazione, compreso il robot anti-esplosivo.

Non sono mancati i cenni storici della fondazione del Corpo Militare (1814), fino alla storia contemporanea che vede i Carabinieri impegnati su molteplici fronti, non ultimo quello di trasmettere il rispetto delle regole in tutti i contesti di vita e si è anche spiegato ai bambini che il Corpo dei Carabinieri rappresenta una grande risorsa per il territorio e quindi per l'intera comunità.

Molte le domande e le curiosità degli alunni, che hanno dimostrato di aver percepito numerosi spunti di riflessione nella dimostrazione dell'operosità dei Carabinieri, lasciando la Caserma con una nuova consapevolezza: quella di avere degli amici, impegnati concretamente e costantemente nella difesa dei diritti e doveri dei singoli e delle comunità, ai quali potersi rivolgere sempre con serena fiducia.

Ragazzi in aula

Noi alunni delle classi seconde della scuola media Bevacqua, accompagnati dalla prof.ssa Rita Nettò abbiamo partecipato al progetto “Ragazzi in aula” indetto dal Consiglio Regionale della Calabria. Tale iniziativa ha come obiettivo far conoscere ai giovani il ruolo e le funzioni della massima assise Calabrese, organo deputato all'approvazione delle leggi regionali. Il concorso dal titolo “Conosciamo, viviamo, diventiamo europei” ha dato l'opportunità a tutte le istituzioni scolastiche di promuovere nei giovani i principi della cittadinanza attiva, critica e consapevole, affinché siano essi stessi i protagonisti del cambiamento e i costruttori del domani.

Alcune classi della scuola, in data 20 Aprile hanno avuto anche l'opportunità di partecipare alla visita guidata al palazzo della regione. Gli alunni sono stati accolti dal Dott. Caccamo il quale ci ha fatto visitare le più importanti sale, tra cui l'aula del Consiglio. Qui noi alunni, dopo esserci fatti una foto ricordo abbiamo ricevuto un attestato di partecipazione



Con la mia classe, la 5a C della scuola Galluppi, e la nostra maestra d'Inglese, abbiamo visitato il palazzo regionale della Calabria dedicato a Tommaso Campanella. Appena siamo arrivati abbiamo ammirato l'edificio, molto grande e bello, circondato da un rigoglioso giardino con palme e alberi alti. Siamo entrati attraverso una grande scalinata e subito di fronte a noi, all'ingresso, c'era il quadro di Tommaso Campanella, il grande filosofo calabrese nato a Stilo, per questo lo stesso palazzo viene intitolato con il suo nome; alla sinistra, c'è un quadro che rappresenta il mito di Scilla e Cariddi, si vedono Glauco e Scilla, dopo che la Maga Circe l'avrebbe trasformate in un terribile mostro. Nello sfondo, si vede Ulisse che oltrepassa lo Stretto di Messina. Proseguendo con l'itinerario in un altro quadro abbiamo ammirato S. Francesco di Paola mentre compie il miracolo di oltrepassare lo Stretto con il suo mantello. Quindi la nostra guida ci ha portato nelle sale delle riunioni politiche, dove vengono presi tutti i provvedimenti.

Abbiamo visto dove siedono i consiglieri, il Presidente della Regione e dove si siedono gli schieramenti di maggioranza e di minoranza. Abbiamo ascoltato la storia di Nicholas Green, un bambino di sette anni americano, venuto in vacanza in Calabria perché egli era appassionato alla storia della Magna Grecia morto in un agguato mortale nell'autostrada. I suoi genitori hanno dedicato a lui una scultura, che noi abbiamo visto, con 7 angioletti, come gli anni del piccolo Nicholas, i suoi organi sono stati donati ad altrettante persone in pericolo di vita.

Infine siamo andati nella bottega dedicata a Dadò Gabriele, una delle tante vittime della mafia; era un bambino come noi, che aveva fatto da poco la prima comunione e mentre faceva una partita di calcetto, è stato colpito da un proiettile vagante.

Questa esperienza al palazzo regionale è stata molto bella e significativa e ci ha insegnato molte cose. Ci ha mostrato i posti in cui vengono prese le decisioni così importanti per la vita civile e politica della nostra regione e ci ha fatto comprendere l'importanza di interessarsi a tutto ciò che ci circonda.

Laganà Antonio

5 C Plesso Galluppi

Una giornata veramente speciale

Lunedì 18 aprile, è stata una giornata davvero speciale che difficilmente dimenticheremo, infatti noi alunni della classe V[^] B del plesso Collodi ci siamo recati presso la sala Calipari a Palazzo Campanella, sede provinciale della Regione Calabria, per ricevere un premio da parte dell'AIDO, in quanto avevamo partecipato con un nostro lavoro alla Sezione Spot del concorso annualmente bandito per le scuole di ogni ordine e grado della città, a partire dalle classi quinte della primaria.

Non eravamo in tantissimi, poiché la scuola era chiusa per motivi elettorali, ma c'era una bella rappresentanza di alunni: Samia, Maria Chiara, Flavia, Elena, Aurelio, Ismaele, Alessandro, Stefano e Mattia, in compagnia delle maestre e dei genitori.

Questa associazione, l'AIDO, svolge un compito molto importante: si impegna a far capire che possiamo aiutare il prossimo donando i nostri organi, perché non ci serviranno più quando moriremo, ma potranno salvare vite preziose, magari da tempo in lista per un trapianto.

La cerimonia si è aperta alle ore 9:15 c.ca, con l'esibizione dell'orchestra degli alunni della scuola secondaria di I[^] grado "Diego Vitrioli" che ha intrattenuto i numerosi presenti – hanno partecipato ben 17 Istituti della città – con l'Inno d'Italia e alcuni altri brani di musica classica e moderna.

C'erano tantissime persone: studenti, insegnanti, genitori, Dirigenti Scolastici, la Nostra Dirigente, Mariantonia Puntillo, e anche rappresentanti delle Autorità locali.

Dopo i saluti e i ringraziamenti a tutti quelli che hanno collaborato alla realizzazione al Concorso, tra i tanti interventi, ci sono rimaste particolarmente impresse le parole di una dottoressa, anestesista rianimatrice, che ha raccontato le sue esperienze e ci ha detto quanto ama il suo lavoro perché grazie al dono di chi è stato meno fortunato lei può salvare tante vite umane.

Quando si è passati alla proiezione degli Spot vincitori è stata una vera emozione!

Il nostro era il primo: un collage di immagini liete e festose di bambini, di momenti di vita spensierata, in contrasto con immagini più drammatiche; il sottofondo del cuore che pulsa e un elettrocardiogramma che ad un certo punto si spegne,

poi il nostro slogan -
DONARE UNA
NUOVA VITA SI
PUO' ... ORA LO
SAI ANCHE TU!

Abbiamo ricevuto il
terzo premio e ciò ci
ha riempito di orgoglio
perché abbiamo
capito che "DONARE
UNA NUOVA
VITA SI PUO' ..."

Aiutiamo il prossimo,
non dimentichiamoci
celo!



Classe V[^] B - Plesso
Collodi

“AIDO e/è vita”

Vincere il premio “AIDO e/è vita” sezione disegno è stata un’esperienza molto emozionante perché alto è il valore dell’associazione che si spende per promuovere un gesto di splendido altruismo e che restituisce speranza di vita a moltissime persone gravemente ammalate.

Nel mio disegno ho rappresentato una serie di omini che si donano a vicenda palloncini, con questo ho voluto rappresentare il concetto della donazione come un’opportunità che consente a chi dona e a chi riceve di volare liberi e felici come palloncini. Credo che la donazione di organi sia la massima espressione di solidarietà e a diciott’anni anche io firmerò per il consenso. Grazie AIDO

Andrea 5 E Galluppi

L’AIDO premia gli alunni della nostra scuola. “Chi dona non muore!” Con questo slogan noi alunni della classe 5° B del plesso Galluppi siamo stati premiati per la sezione “spot” dell’AIDO, l’associazione che promuove e diffonde la cultura della donazione degli organi.

Lunedì 18 aprile presso la sala “N. Calipari” del Consiglio Regionale della Calabria ha avuto luogo la premiazione.

Il concorso promosso dall’Associazione, prevedeva tre sezioni : SPOT, FILMATI, DISEGNI. Gli alunni dell’I.C. Galluppi-Collodi-Bevacqua hanno fatto incetta di premi in ogni sezione. Grande la soddisfazione della Dirigente scolastica e dei genitori degli alunni accorsi numerosi alla cerimonia di premiazione.



“AIDO e/è vita” concorso 2016

Gli alunni della classe 1 A, della scuola secondaria di primo grado “Bevacqua”, hanno partecipato al concorso Aido, coordinati dalle insegnanti Arico' e Graniti. I ragazzi dopo aver effettuato studi e approfondimenti sulla tematica della donazione, della solidarietà e dell' altruismo, hanno realizzato un video suddiviso in due parti. La prima è costituita da immagini, pensieri e frasi che inducono a riflettere quanto sia importante donare e che, grazie all' Aido, la solidarietà va oltre ogni confine. Significative sono le frasi:” donare è ... un atto d' amore”, “Destini che si uniscono e che rimarranno per sempre uniti”, “Dove c'è una morte c'è una nuova vita”, “Un gesto che cambia la vita... che dà la vita”, commentate dagli alunni. La seconda parte è composta, invece, da filmati che riprendono i ragazzi mentre espongono il loro pensiero sulla tematica. Alla fine del video i ragazzi rivolgono il seguente invito: una firma può salvare una vita, quindi pensateci!!! I ragazzi soddisfatti e orgogliosi hanno vinto, tra i numerosi video in gara, il primo premio sezione “ filmato” categoria Scuola secondaria di primo grado. Durante la cerimonia di premiazione, svoltasi giorno 18 Aprile presso il Consiglio Regionale di R. C. , il presidente dell' Aido dott. Pavone, con tutto il direttivo, ha consegnato ai dirigenti delle scuole partecipanti, tra cui la nostra dirigente, una targa ricordo. Alla cerimonia erano presenti numerosissimi alunni, genitori e insegnanti. Una splendida giornata da ricordare, all' insegna dei buoni valori come l' altruismo e l' amore per il prossimo.



Giornata di premiazioni

Un altro giorno importante per l' I.C. "Collodi Galluppi Bevacqua" diretto dalla dott.ssa Maria Antonia Puntillo, per i brillanti risultati ottenuti partecipando a concorsi a livello nazionale.

La manifestazione è stata aperta dall'orchestra della scuola diretta dal professore Pasquale Faucitano. La prima premiazione, la più importante, poiché gli alunni della classe 2°D, guidata dalle insegnanti Caratozzolo e Foti si sono distinti, classificandosi primi su 500 partecipanti al livello nazionale nel concorso "Lo sport contro la droga" con il racconto "A vele spiegate".

L'avv. Fabio Colella, presidente regionale della Federazione Italiana Vela, si è complimentato con i ragazzi per il contenuto del testo che ha colto vari aspetti del sociale: emigrazione, disagio giovanile, droga e lo sport come soluzione ai problemi.

La 3°C guidata dalle docenti Graniti e Malara ha partecipato al concorso, sezione vela, con il video "La sfida nella sfida", la 3°B (insegnanti Graniti e Macrì) si è classificata prima nella sezione "Atletica" con il video "I sogni si rincorrono". Menzione speciale per il video realizzato dalla 3°A (insegnanti Belmondo, Delfino e Graniti) per la sezione "Calcio" con il video "Goal con i valori positivi". La 5°B della scuola primaria Collodi (insegnante Macrì) ha partecipato nella sezione Atletica con l'elaborato "Essere campioni di valori".

In questa manifestazione è stata premiata l'alunna Chiara Labate della classe 3°A primaria Galluppi, per essere arrivata terza alle Olimpiadi di matematica della Bocconi.

Altri riconoscimenti sono stati assegnati agli alunni Albanese, Iero e Tripodi della classe 3°C secondaria Bevacqua, per la categoria C2, delle Olimpiadi di matematica della Bocconi, guidati dalla prof.ssa Crucitti.

La dirigente Puntillo ha ringraziato per i brillanti risultati che fanno onore alla nostra scuola.

A conclusione della manifestazione, l'orchestra della scuola ha suonato diversi brani, mentre scorrevano le immagini del video che riproduceva le molteplici attività che gli alunni dell' istituto comprensivo svolgono durante l'anno scolastico.



RACCONTO 1^A CLASSIFICATO CONCORSO NAZIONALE “SPORT CONTRO DROGA”

RACCONTO 1^A CLASSIFICATO CONCORSO NAZIONALE “SPORT CONTRO DROGA” PROFUMO DI MARE...PROFUMO DI LIBERTÀ’ A VELE SPIEGATE

*“Vai Andrea, molla gli ormeggi, issa le vele, si partel
Mi raccomando, usa bene il timone perché devi essere
tu a governare la barca! Devi sapere sempre
mantenere la rotta e non rimanere mai in balia delle
onde..... Ricordalo!”*

Nella mente offuscata di Andrea si susseguono e si rincorrono come in un flashback le parole del nonno del quale porta lo stesso nome, come si usa ancora in molte famiglie del sud Italia. Si rivede bambino quando il nonno lo portava con sé a veleggiare in riva allo Stretto.



Già, lo Stretto di Messina, il “suo” mare, le cui tonalità di colore che, per uno straordinario gioco di luci e rifrazioni, assumono riflessi violacei tanto da caratterizzarne il litorale tirrenico reggino denominato, per l'appunto, “costa viola”.



Andrea sente il profumo del suo mare, lo sciabordio delle onde, la leggera brezza mattutina che sembra ancora accarezzargli il volto. Rivede il volo dei gabbiani che volteggiano intorno alla barca in cerca di cibo, le gare improvvisate con gli amici e poi, al di sopra di ogni immagine giganteggia la figura possente del nonno che lo aveva ormai lasciato. Il nonno gli aveva trasmesso la sua passione per la vela e gli aveva insegnato tutto: ad ascoltare il respiro del vento, a prendere dolcemente le onde le cui bocche spumeggianti si scontrano contro lo scafo dell'imbarcazione, ad amare il mare che a volte può cullarlo come una madre, ma anche ad averne rispetto e temerlo.

Poi queste immagini stupende svaniscono, Andrea riapre gli occhi e si guarda attorno: si ritrova in una

stanza asettica d'ospedale e una grande vetrata lo separa dai volti preoccupati dei suoi genitori. Accanto a loro Andrea vede i suoi amici d'infanzia che indicano un cenno di vittoria.



Di colpo ricorda tutto! Il suo trasferimento al nord con la famiglia per motivi di lavoro, la difficoltà ad ambientarsi in una realtà così diversa dalla sua tanto da trasformarlo in un ragazzo taciturno e solitario. Aveva dovuto abbandonare il suo mare, la vela, il nonno, gli amici ed era cresciuto in fretta, forse troppo. Così un giorno, per uscire dalla solitudine, finisce in un gruppo “sbagliato” che lo aveva iniziato alla droga. Aveva mollato il timone e si era ritrovato in balia delle onde di un mare agitato! Questo tunnel lo aveva inghiottito, come un mostro marino, un polipo gigante con tantissimi tentacoli che divorava i giovani come lui. Era finito in ospedale per “overdose” ma ora si era svegliato dal coma e improvvisamente intuisce che deve rimettersi a governare la barca della sua vita. Deve farlo per sé e per il nonno che sicuramente da lassù sta facendo il tifo per lui. Vuole respirare quel profumo di libertà che solo lo sport della vela gli sa trasmettere e capisce che deve riprendere il timone e condurre in un porto sicuro la sua vita.

Da quel triste giorno sono trascorsi tanti anni ed Andrea ha vinto la sua sfida: è diventato un professionista affermato ed un grande campione di vela perché non ha mai smesso di coltivare i suoi sogni. I giorni di tempesta nella sua vita, come del resto in quella di ciascuno di noi, non sono mancati ma Andrea ha saputo sempre “tenere la rotta” e non perde mai l'occasione di tornare a Reggio Calabria per continuare a gareggiare con i veri amici che sono stati sempre al suo fianco.



Classe 1^{AD}
I.C. “Galluppi
Collodi
Bevacqua” RC
a.s. 2014/2015

"Io mangio tutto, no al cibo nella spazzatura"

Così si intitola il percorso ludico-didattico promosso da Actionaid per noi alunni delle classi IV della Scuola Primaria "P-Galluppi".

Gli argomenti negli sprechi alimentari e le attività laboratoriali ci hanno permesso:

- 1) di riflettere sul giusto atteggiamento nei confronti dell'alimentazione;
- 2) di essere più consapevoli nella raccolta del cibo sano;
- 3) di evitare gli sprechi partendo da piccoli gesti quotidiani per il riciclo del cibo con la consapevolezza che gran parte della popolazione soffre la fame.

Nelle varie classi abbiamo affrontato questi temi:

- a) le regole anti spreco a scuola e a casa;
- b) il riutilizzo degli avanzi,
- c) la scelta di cibi sani e giusti: no alla pubblicità.

Noi bambini della IV A abbiamo individuato tanti

modi per non sprecare il cibo a mensa e a casa e li abbiamo rappresentati con dei lavori di gruppo.

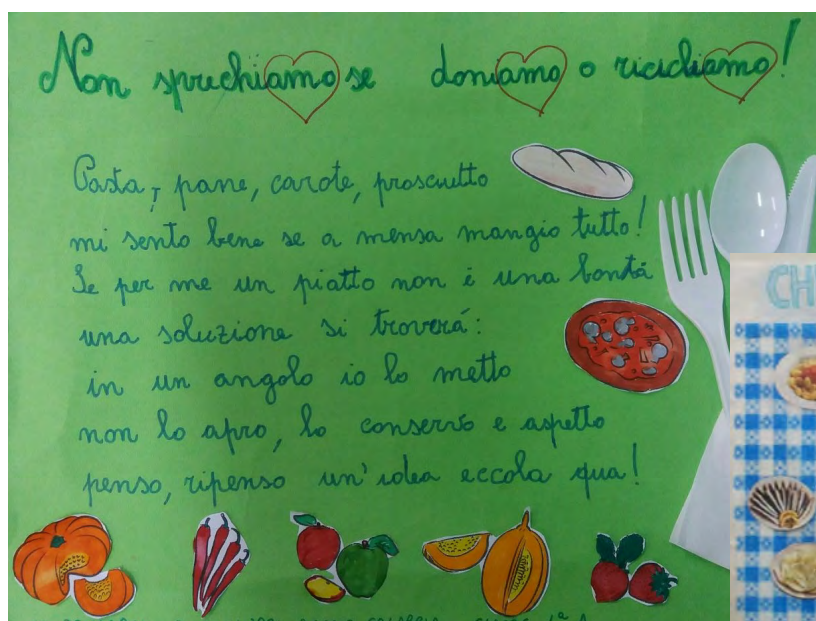
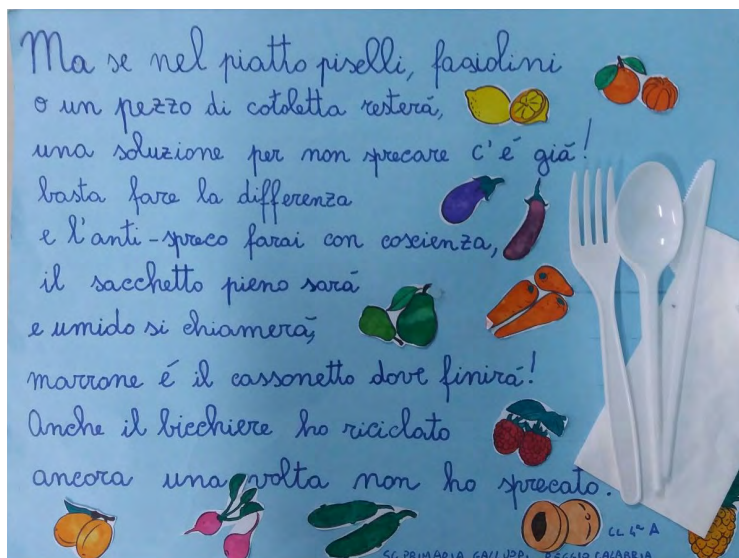
Grazie alla collaborazione dei genitori abbiamo "sperimentato" gustose ricette realizzate riciclando ingredienti o avanzi.

Anche noi alunni della sezione B abbiamo lavorato sul riutilizzo degli avanzi e con l'aiuto dei genitori e dei nonni, a casa, abbiamo preparato nuove ricette documentandole con foto e didascalie.

Noi alunni delle classi IV C e IV D abbiamo lavorato sulla pubblicità ingannevole e sulla scelta di cibi sani e giusti per evitare gli sprechi e promuovere interventi responsabili sul valore del cibo evitando di mangiare in modo disordinato.

Al termine un grande gioco dell'oca che, con domande e risposte, sorrisi e divertimento ci ha visti protagonisti di questo progetto il cui messaggio è:

"Non si getta via il cibo, cioè non possiamo permetterci di sprecare il cibo né dal punto di vista umano, né ecologico, né economico."

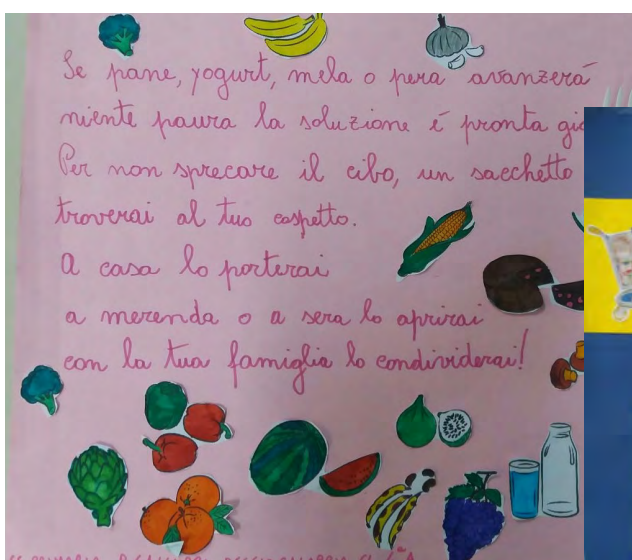


Gli alunni delle classi

IV sezioni
A,B,C e D

Plesso "Galluppi"

"Io mangio tutto, no al cibo nella spazzatura"



Cibo spazzatura



Noi alunni della classe 4°B abbiamo realizzato delle ricette di cucina utilizzando quello che abbiamo definito "cibo spazzatura" per far capire che non si deve sprecare il cibo considerando che ci sono bambini poveri che non hanno nulla da mangiare.

Il filo conduttore è il "cibo spazzatura". Il nostro obbiettivo è quello di comprendere noi ragazzi la differenza tra i cibi sani e quelli che nuocciono alla salute. Il lavoro si è rivelato produttivo perché abbiamo cominciato a modificare le nostre abitudini alimentari.



Osservo e immagino... "A vucceria" di Guttuso

Il personaggio che ho scelto di descrivere è collocato in alto a destra nel quadro la Vucceria di Guttuso. Ha un aspetto molto anonimo: una coppola in testa, la carnagione abbronzata ed un evidente tunica di color bianco macchiato che gli si attacca al collo. L'uomo mi dà l'impressione che abbia lo sguardo anonimo, guarda gli ortaggi nel tentativo di ripercorrere la sua gioventù trascorsa nei campi dei suoi genitori, a correre e a giocare, e che ormai è sfumata. A soli 15 anni andò a Palermo per lavorare come fruttivendolo per mantenere la sua famiglia che per colpa di Equitalia aveva perso tutti i suoi terreni. Ora ogni mattina piange appena alzato nel ricordo della sua gioventù ormai perduta.

Giovanni Intravaia

Il personaggio che ho deciso di descrivere è posto a destra nel quadro, la sua nazionalità è indubbia, credo venga dal nord africa per la sua carnagione mullata.

Lui prima di diventare un venditore di prodotti agricoli era un noto avvocato di Palermo, ridotto in miseria da Equitalia, cercò di riprendersi, lavorando come bracciante; fu licenziato il secondo giorno di lavoro, perchè non lavorava e si lamentava.

Fu anche arrestato per un furto in campagna, dove rubò 2 pere, 4 meloni, e due caschi di banane.

Successivamente, sentendosi un fallito, venne recuperato dalla famiglia che vendeva

famiglia che vendeva formaggi; lui acquisendo la passione familiare, cominciò a vendere formaggi.

Ha un carattere particolare: è molto riservato, non ama parlare tanto, ha un tipo di tristezza genetica, ma è un ottimo, ma è un ottimo venditore di formaggi.

Luigi Cappuccio
2D



Osservando il dipinto mi ha colpito la figura della donna al centro del quadro: ha un vestito bianco, è formosa, i capelli lunghi e castani. A mio parere questa donna dimostra un carattere molto deciso. Se dovessi "costruire" una storia attorno a questo personaggio la immaginerei come una signora, dal nome Gloria, che viene sfrattata dal suo appartamento. Entro due ore deve lasciare la sua casa e per questo è costretta a vivere in ospedale, dove lavora come badante. Ma Gloria non si abbatte e va a vivere al nord con l'aiuto economico dei familiari. Dopo un mese dal suo trasferimento trova l'amore della sua vita e anche un lavoro.

Giorgia Frega 2°D

Secondaria Bevacqua

Uscita didattica a Bagnara e Scilla

Finalmente il pullman ci ha lasciati davanti alla bottega artigianale “Il falco di Bagnara”.
Tutti noi bambini eravamo curiosi di scoprire cosa ci fosse all'interno del laboratorio. Le maestre ci fecero conoscere i maestri artigiani e, fra di loro, per me il più simpatico era Vice.

Poi nonna Rosa e Giusy ci hanno spiegato come creare degli oggetti in terracotta.

Realizzare gli oggetti si è dimostrato più difficile di quanto pensassimo.

Infatti molti si sono rotti, ma per fortuna il mio è rimasto intatto.

Come ricordo molti di noi hanno comprato degli oggetti, certamente più belli di quelli che avevamo fatto noi.

Dopo aver finito di comprare abbiamo pranzato.

Poi siamo saliti sul pullman che ci ha portati a Chianalea un caratteristico borgo di Scilla con le abitazioni piccole e molto vicine tra di loro che si affacciano al mare.

Poi siamo andati subito a prenderci un gustoso gelato sul lungomare.

Tutti molto felici siamo andati sul pullman che ci ha riportato a scuola.

Sono molto contento di aver potuto fare questa bella esperienza e di aver imparato cose nuove.

Luca Caserta
4°D Galluppi



Uscita scolastica alla Villa Comunale

Una splendida mattina di aprile ci siamo recati alla Villa Comunale.

Questa uscita, è stata organizzata dalla nostra Dirigente scolastica Dott.ssa Marian-tonia Puntillo per farci conoscere la vegetazione rigogliosa della nostra villa.

Siamo stati accompagnati dalla nostra insegnante di inglese e da una delle mae-stre di sostegno. Appena arrivati ci at-tendevano gli animatori all'ingresso della Villa Comunale.



Una ragazza della Protezione Civile ci ha fatto vedere l'albero del sangue di drago, l'albero antiscimmie e l'albero di berga-motto.

Una delle animatrici ci ha fatto compiere cinque prove: la prova della strega che consisteva di metterci in cerchio davanti ad una cesta e la strega cantava una canzone che poi noi dovevamo ripetere; ricordare la leggenda di San Giorgio: il combattimento tra San Giorgio e il drago, la prova dei cavalieri: noi bambini dove-vamo combattere come loro; la prova del giullare: il giullare diceva delle rime e ad ogni rima noi dovevamo rispondere con quella giusta. E' stata una giornata rilas-sante, istruttiva e divertente.



Martina Vazzana
2A Galluppi

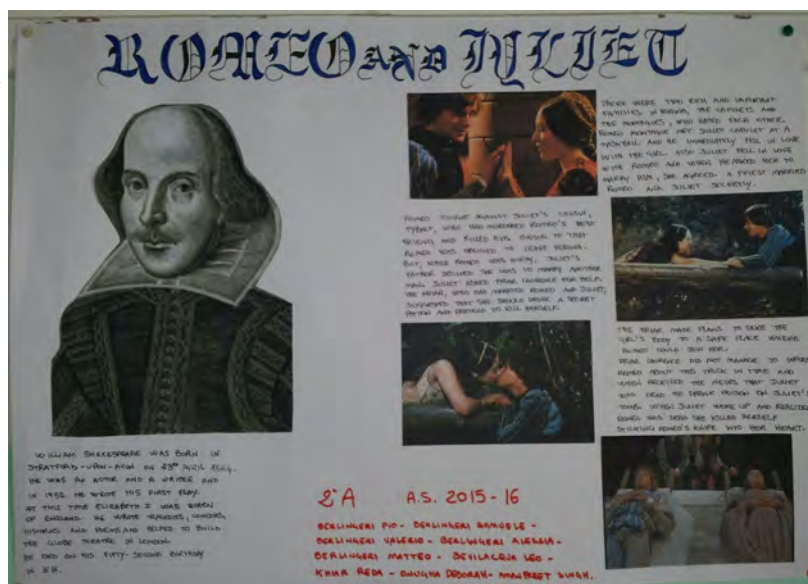


Romeo, Juliet and the Beatles

Abbiamo realizzato i cartelloni su Romeo & Juliet e i Beatles perchè, tra i molti argomenti studiati questi sono stati i nostri preferiti. abbiamo studiato la vita di William Shakespeare, la trama della famosa tragedia, e in seguito abbiamo anche visto il film realizzato dal regista Franco Zeffirelli.

Dei Beatles, invece, abbiamo letto i testi delle canzoni più note, divertendoci a cantarle tutti assieme. E' stato emozionante, per dei ragazzi come noi, scoprire la musica di quello che ancora oggi è considerato il gruppo più rappresentativo della musica leggera inglese nel mondo.

classe 2A Bevacqua



Il Flamenco

Il Flamenco è un'arte che vive grazie alla danza, il canto e la musica. E' il risultato di tradizioni e culture diverse. Un urlo di libertà, di tristezza e passione. Gli alunni delle seconde classi hanno colto tutte queste sfaccettature e le hanno fatte diventare opera visiva dalle forme vive del flamenco.



Un abanico, una guitarre y una bailadora.



La biblioteca della scuola

La biblioteca della scuola Collodi si trova in un grande androne quadrato dove ci sono scaffali alti fino al tetto, pieni di libri di ogni genere e grandezza: di storia, geografia, matematica, scienze, avventura, fantasia e i classici nuovi e vecchi, come il "Diario di Anna Frank", di cui abbiamo parlato in classe. Alcuni libri sono molto vecchi, chissà quanti bambini ci avranno letti ... altri sono nuovi, forse nessuno li ha trovati interessanti, o sono stati comprati da poco. La maestra Teresa, durante l'anno, ci ha fatto leggere tanti libri, c'è stato chi ne ha letto uno, ma anche chi ne ha letti cinque. Quando ci terminavamo ce li scambiavamo tra di noi. Abbiamo letto appassionanti libri d'avventura: "I tre moschettieri", "Ventimila laghe sotto il mare", "Il richiamo della foresta", "Zanna Bianca", "L'isola del tesoro", "Il libro della giungla", "La freccia nera", "Robinson Crusoe", "L'ultimo dei moicani" e libri molto commoventi: "David Copperfield", "Oliver Twist", "Papà Ganibalunga", "Il piccolo Lord", "I ragazzi della via Pal", "Senza famiglia" ... e di fantasia come: "Il mago di Oz" e "Alice nel paese delle meraviglie". Questi libri ci sono piaciuti tantissimo e ci hanno fatto venire il desiderio di conoscere ed emozionarci ancora. Leggendo, leggendo ...

Lorena Gemelli

Classe 4°C Plesso Collodi



I disabili

La disabilità o meglio, la diversa abilità, è la condizione di chi, ha una ridotta capacità d'interazione con l'ambiente sociale, rispetto a ciò che è considerato la norma, pertanto queste persone sono meno autonome nello svolgere le attività quotidiane e spesso si ritrovono in condizioni di svantaggio nella partecipare alla vita sociale.

Ci sono diverse disabilità, da quella fisica a quella mentale.

Molti quando vedono un disabile, tendono ad allontanarsi con disprezzo, io penso che questa gente è stupida perchè i disabili sono persone bellissime se si ha la possibilità di conoscerli a fondo.

Altre volte i disabili soni escluse da alcune attività soprattutto da quelle sportive, ma oggi in molti Paesi si organizzano campionati in varie discipline.

Nella mia scuola ci sono molti ragazzini disabili, dall'asilo alla scuola media e io sono contentissima di avere questi compagni. Sono orgogliosa di aver partecipato al progetto "Milk Shake: a tu per tu con Reggio". Mi diverto tanto, sono a mio agio con loro e mi piace aiutarli magari a leggere oppure a fare un disegno. Da grande vorrei fare un lavoro che riguardi i disabili. Io già faccio volontariato da quattro mesi, grazie ad un amico di famiglia, che mi ha presentato alla responsabile. Ho conosciuto tanti operatori i quali mi hanno insegnato tante cose e ancora lo fanno, per questo li ringrazio. Anche le cuoche mi stanno insegnando molto. I ragazzi hanno abitudini e caratteri diversi, non sono tutti uguali come pensa la gente. Basta solo la mia presenza a renderli felici. Io con loro mi trovo benissimo e quando sono triste o sto male mi fanno tornare il sorriso. Li adoro e mi sento a mio agio li, se non vado per più di una settimana, mi mancano tantissimo. A volte li guardo "giocare" oppure scherzare mi si riempie il cuore di gioia. Quando sorridono capisco cosa vuol dire la parola "AMICIZIA". E quando magari sono seduti tutti insieme nel divano capisco cosa vuol dire la parola "FAMIGLI

Giada Rappociolo

3°C plesso Bevacqua



Partecipazione alla seconda edizione del kangourou inglese

A Gennaio gli alunni delle classi quinte e delle medie dell' I. C. "Galluppi Collodi Bevacqua" sono stati informati della possibilità di partecipare ad un test d'inglese in 3 fasi (Kangourou) valido per il riconoscimento della conoscenza del livello 31 della lingua inglese.

15 alunni delle quinte hanno accettato la sfida e nel mese precedente la prima fase dell'esame ci siamo potuti esercitare in reading and listening comprehension con la prof.ssa Carmen Previte. E' stato molto interessante partecipare alle lezioni, che si sono concluse con una simulazione dell'esame. Della mia classe abbiamo partecipato in sei. Il giorno della prova eravamo molto agitati. Io avevo talmente paura che mi tremavano le mani e le gambe.

Abbiamo completato il test in tempi diversi, ma all' uscita eravamo tutti un pò sollevati e ci siamo confrontati sulle risposte. Pensavamo che la nostra esperienza fosse finita lì, invece un mese dopo abbiamo saputo che tre di noi erano passati alla fase successiva.

Abbiamo sostenuto l'esame al British School di Santa Caterina. Questa volta eravamo ancora più spaventati perché sapevamo che il livello richiesto era superiore alla nostra preparazione scolastica e in macchina cercavamo di sdrammatizzare. Abbiamo comunque fatto del nostro meglio e anche se non lo supereremo ci rimarrà il ricordo di una stupenda e piacevolissima mattinata trascorsa insieme

Rizzica Sabrina

5D "Galluppi"



Celebrazioni pasquali

In occasione dell'anno straordinario del Giubileo della Misericordia, la scuola primaria ha organizzato un percorso storico interdisciplinare sul significato del Giubileo e del logo realizzato dal gesuita Padre Mirko Rupnik sul motto "Misericordiosi come il Padre".

A questa proposta hanno partecipato tutti i bambini anche quelli appartenenti a diverse confessioni religiose.



La scuola secondaria ha organizzato la celebrazione eucaristica nel salone, dove alunni e docenti alla presenza del dirigente scolastico hanno condiviso momenti di preghiera. La messa è stata officiata da don Demetrio Sarica parroco della parrocchia del Loreto, il quale ha avuto pa-

role di affetto ricordando loro quanto in fretta fossero cresciuti mantenendo tuttavia le caratteristiche di quando qualche anno prima si erano accostati per la prima volta alla comunione.

La dirigente Puntillo a conclusione della celebrazione ha rivolto i suoi più sinceri auguri di buona Pasqua a tutte le famiglie dei partecipanti la Santa Messa.



Aria di festa a scuola



Per le festività pasquali a scuola è stato organizzato il "Percorso della Misericordia" cioè la "Via Crucis".

Io, sono musulmana, ma ho preferito stare con i miei compagni anche se potevo rimanere in classe con una maestra preposta per coinvolgere in altre attività gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

All'inizio della celebrazione abbiamo cantato "Misericordiosi come te" e poi alcuni bambini pronunciavano delle frasi con dei valori. I bambini delle classi prime alzavano una nuvoletta gialla dove c'era scritto "Perdono".

Sulla nuvoletta di colore arancione, delle classi seconde, c'era scritta la parola "Accoglienza", su quella delle classi terze, di colore verde, c'era scritto "Condivisione". Noi bambini delle classi quarte abbiamo alzato la nuvoletta con la parola "Amore" di colore rosso e infine la nuvoletta di colore azzurro con scritto "Solidarietà", alzata dai bambini delle classi quinte.

Abbiamo cantato e la canzone che mi è piaciuta di più è stata "Come Te"

Perché era coreografata e mi piacevano i movimenti che l'accompagnavano. Il percorso si è concluso con

il lancio dei palloncini.

Questo giorno è stato davvero indimenticabile!!

Sono stata felice di aver partecipato a questa manifestazione scolastica!!

Nensi Charfeddine

4°C plesso Galluppi



L'amore di Dio Padre nelle parole dei più piccoli

Vivo fermento tra gli alunni dell'Istituto comprensivo "Galluppi-Collodi-Bevacqua" per il percorso storico della Misericordia nell'anno Straordinario Giubilare, con cui si è voluto far riflettere noi bambini della scuola primaria Galluppi su quanto sia grande l'amore di Dio Padre.



Durante il percorso, brevi riflessioni intervallate da canti alla presenza delle famiglie degli alunni intervenuti, della Dirigente Scolastica e di tre sacerdoti, Don Demetrio Sarica e Don Mimmo Rodà, rispettivamente parroco e vice parroco del Loreto (parrocchia a cui appartiene territorialmente la scuola), don Pietro Sergi direttore dell'ufficio scuola (settore

insegnamento della religione cattolica), che hanno molto apprezzato l'espressione degli scolari e l'originalità del lavoro.

Nel susseguirsi dei quadri che hanno condotto ai grandi valori e alla testimonianza di essi per mezzo delle opere di Misericordia, è stato composto il logo del Giubilare unendo i vari pezzi come in un puzzle preparati per l'occasione dagli alunni delle varie classi. Gesù con sulle spalle Adamo, simbolo dell'umanità bisognosa della Misericordia di Dio padre al di là di ogni lingua, colore, nazione...

Infine a chiusura della manifestazione, un gruppo di alunni delle classi quinte ha coreografato il canto finale "Come te" accompagnato ritmicamente dagli alunni di tutte le classi mentre tanti nastri e cinque grandi palloni che abbellivano il cortile della scuola e che rappresentavano con i loro colori il PERDONO (GIALLO), L'ACCOGLIENZA (ARANCIONE), LA CONDIVISIONE (VERDE), LA SOLIDARIETA' (AZZURRO) E L'AMORE (ROSSO) venivano fatti volare in cielo.

Mortara Letizia Aurora
5 D plesso Galluppi



Aria di festa a scuola

Presso i plessi dell'istituto comprensivo Galluppi Bevacqua Collodi, come è uso da anni, l'ultimo giorno prima delle vacanze pasquali si sorteggia l'uovo di Pasqua, il cui ricavato è dato in beneficenza e per autofinanziamento.

E' un momento di gioia e di condivisione della cioccolata tra docenti e alunni prima dello scambio di auguri.



Aspromonte: una terra da scoprire.

Il prof. Bombino, presidente dell'Ente Parco Aspromonte è stato invitato presso l'I.C. "Galluppi Collodi Bevacqua". Ha iniziato il suo discorso catapultandoci in un viaggio alla scoperta della metropoli di Reggio Calabria, patrimonio culturale e territoriale all'apparenza limitato ma, che se valorizzato, potrebbe essere uno dei territori più belli e produttivi del Bel Paese. Ci ha spiegato come il territorio non è formato solo da esseri umani, ma anche da una fauna e una flora molto vaste e particolari e che, se nell'Aspromonte la maggior parte delle specie esistenti, durante la grande glaciazione, non si sono estinte, è proprio grazie anche al nostro clima e alle caratteristiche fisiche del nostro territorio.

Una delle specie che caratterizza il nostro territorio è il lupo, che ormai, per una serie di problemi (tra i quali la caccia), sta andando in estinzione.

Alla fine ha posto l'attenzione sul fatto che le persone per visitare posti meravigliosi si fanno ore e ore di viaggio, spendendo soldi, non accorgendosi che intorno a loro si estende una vastità di territori colmi di forme di vita, da un certo punto di vista "sconosciuti".

Classe 3C plesso Bevacqua



Uscita didattica presso l'archivio di stato

Nell'ambito del progetto inerente la tutela del patrimonio ambientale ("Art. 9 della Costituzione") le classi 1^C, 2^C e 2^D, il 9 Marzo u.s., sono state accompagnate dalle rispettive insegnanti all'Archivio di Stato cittadino per documentarsi sul percorso didattico scelto : "Punta Pezzo e la spiaggia degli abissi".

Siamo stati accolti dalla responsabile dell'Archivio dott. Chindemi Fortunata la quale ci ha fornito importanti spiegazioni circa la funzione che ogni Archivio nazionale svolge sul territorio. Abbiamo compreso che si tratta di uffici pubblici "speciali" perché ivi confluiscono tutti i documenti degli altri uffici e delle famiglie del territorio. Pertanto l'Archivio di Reggio Calabria rappresenta "la memoria" storica della nostra città e provincia.

Subito dopo è intervenuto il direttore del Museo di "Biologia marina e Paleontologia" prof. Angelo Vazzana che ha affrontato l'argomento dell'ambiente naturale marino di Punta Pezzo. Abbiamo avuto l'opportunità di seguire importanti video di questa spiaggia soprannominata "degli abissi" perché qui, per particolari combinazioni naturali, vengono a spiaggiarsi i pesci abissali. Questo fenomeno unico al mondo è dovuto a due fattori particolari: la forza delle correnti marine (causate dalla confluenza delle acque dei mari Tirreno e Ionio) e la vitale ricerca della luce che, nelle notti di plenilunio, spinge i pesci abissali alla risalita in superficie. Infatti, la specie di pesci che qui ha il suo habitat naturale, necessita della luce per la sua stessa sopravvivenza : qui dimorano il pesce lampadina, il pesce dalla coda brillante, batteri bioluminescenti che emettono luce con fotofori e tantissime altre specie come la vipera di mare, il pesce drago, il pesce azzurro soprannominato "barchetta di San Pietro" ecc... Quando spiaggiano questi piccoli pesci dal colore azzurro ricoprono l'intera superficie della piccola spiaggia che, per l'appunto, è soprannominata "spiaggia blu".

Continuando nella sua interessantissima dissertazione, il prof. Vazzana si è soffermato poi sul fenomeno delle fortissime correnti marine e dei gorgi che qui si originano e si estendono per tutto il litorale della costa viola, fino a Scilla. Da questi fenomeni naturali, tra l'altro già noti sin dall'antichità, sono nate le figure mitologiche dei mostri marini di Scilla e Cariddi descritti da Omero nel dodicesimo canto dell'Odissea.

Sicuramente questa è stata un'uscita didattica che non dimenticheremo perché ci ha particolarmente "arricchiti" ma soprattutto perché ci ha fatto comprendere che a volte, proprio vicino a noi, ci sono delle meraviglie da scoprire e dei patrimoni naturali da tutelare che troppo spesso non sappiamo valorizzare.

C. Placanica 2 D
D. Bombino 2 D
D. Avila 2 C

plesso "Bevacqua"



Reggio città metropolitana

Quest'anno la tematica trattata da noi studenti dell'istituto comprensivo è proprio "Reggio Città Metropolitana".

Reggio Calabria si trova situata ai piedi dell' Aspromonte, sulla sponda orientale dello Stretto di Messina.

L'abitato fu ricostruito dopo il disastroso terremoto del 1908.

Reggio, insieme a Napoli e Taranto, è sede di uno tra i più importanti musei archeologici dedicati alla Magna Grecia, dove sono custoditi i famosi Bronzi di Riace, rara testimonianza della scultura bronzea greca.

Il suo sistema urbano, rappresenta uno dei principali poli economici e di servizio regionale, ma anche una delle massime concezioni di nodi ed attrezzature per i trasporti, e naturale struttura logistica della Regione verso le coste meridionali del Mediterraneo.

Giada Buiolo

5D plesso Galluppi



LE ORIGINI MITICHE DI REGGIO CALABRIA

Il nostro racconto si svolge in un tempo oscuro, conosciuto solo attraverso *MITI* e *LEGGENDE*.

Del passato più remoto del territorio di Reggio gli autori più antichi ci narrano il mito del passaggio di ERACLE (l' Ercole dei Romani) sulle rive dello stretto.

Ercole, di ritorno dall' impresa dei buoi di Geriona (una delle 12 fatiche), dovette inseguire un vitello gettandosi a nuoto nello Stretto.

Lo recuperò proprio nel sito di Reggio, chiamata da ciò la "Terra del vitello", cioè Vitulia e quindi Italia.

Nasceva così il nome di Italia, che per molti secoli designò la parte estrema meridionale della Calabria.

Reggio tra storia e leggenda

Le origini della nostra città sono circondate da arcane leggende che si intrecciano con la storia. Tra i miti più noti abbiamo quello di Aschenez, di Jocasto e di Eracle.

Il mito di Aschenez:

Gli storici antichi narrano che Reggio venne fondata su un precedente insediamento molto più antico che alcune leggende popolari, abbastanza verosimili dati i riscontri letterari, avevano attribuito ad Aschenez, pronipote di Noè, il quale sarebbe approdato sulla costa intorno al 2000 a.C., e da cui originariamente la regione avrebbe preso il nome di "Aschenazia". Tale evento è ricordato nella memoria storica della città, come ad esempio il nome della "via Aschenez".

Il mito di Jocasto:

Secondo questo mito Jocasto (figlio di Eolo, il re dei venti) sarebbe stato signore della costa di Reggio e fondatore della città quando essa sarebbe sorta sulla sua tomba, dove fu collocato dopo essere stato ucciso dal morso di un serpente. La tradizione faceva fermare su quella tomba i Calcidesi, ai quali si doveva la leggenda stessa.

Il mito di Eracle:

Secondo un'altra leggenda, le origini della città si collegano con il passaggio di Eracle (o Ercole secondo la mitologia romana), reduce dalla Iberia con i bovi gerionei; uno di essi, staccatosi dall'armento, si lanciò in mare dirigendosi verso la Sicilia e costrinse Eracle a seguirlo.

Come simbolo di tale leggenda le prime monete di Reggio, risalenti al VI secolo, fra il 550 e il 493 a.C., portano la figura dal buo androposopo ed in alto un grillo.

Le origini storiche:

La città greca venne fondata sul preesistente insediamento nel 730 a.C. da coloni di stirpe ionica provenienti dalla città di Calcide nell'isola di Eubea, madrepatria di diverse altre colonie nella Magna Grecia.

Secondo alcune fonti antiche ai Calcidesi si sarebbero aggiunti anche alcuni Messeni del Peloponneso esuli politici, ma la presenza dorica risulterebbe attestata solo a partire dal VI secolo a.C.

La data della fondazione di Reggio è fissata convenzionalmente all'estate dell'anno 730 a.C., basandosi sugli storici antichi (fra cui Tucidide), alcuni studiosi moderni affermano che intorno a tale data i calcidesi fondarono la colonia di *Rhegion*, ciò risulta attendibile anche considerando che le imbarcazioni dell'epoca potevano navigare in piena sicurezza solo nel periodo primaverile-estivo.

Gli storici greci Tucidide e Diodoro Siculo (XIII, 23) narrano come l'oracolo di Delfi avesse indicato ai coloni di fondare la nuova città:

*« Là nel punto in cui l'Apsias, il più sacro dei fiumi, si getta in mare,
dove troverai una femmina avvinghiata ad un maschio,
il dio ti concede la terra ausonia. »*

(Oracolo di Delfi)

Quando si fermarono nei pressi del promontorio di Punta Calamizzi alla foce del fiume Apsias (l'attuale fiumara Calopinace), avendo intravisto una vite avvinghiata ad un fico selvatico nella località denominata *Pallantion* (l'attuale zona "fortino a mare" o "tempietto"), decisero di stabilirsi dunque in quel luogo, fondando la prima πόλις (polis) greca in Calabria.

Della sacralità del fiume ne è testimonianza la più antica moneta coniata dalla città, con un'immagine raffigurante un toro con faccia umana, che nell'iconografia classica rappresentava la personificazione dei fiumi.

La nuova città prese il nome di *Rhegion*. Il termine viene riferito nelle fonti antiche al verbo greco "ῥήγνυμι" (*reghnūmi*), che significa rompere, spezzare, in ricordo della scissione geologica della Sicilia dalla Calabria.

Classe 2D plesso "Bevacqua"

Reggio Calabria si riprende il suo castello

Il sindaco Falcomatà in una conferenza stampa esprime il suo orgoglio di poter aprire a tutti i cittadini le storiche porte del Castello Aragonese.



“Una città come Reggio Calabria che ha conosciuto molti invasori nel corso della storia oggi è libera da tutti i punti di vista, è libera di appropriarsi della sua storia, è libera di lanciare le sue ricchezze per rilanciare la propria immagine come città metropolitana. Sono proprio i cittadini ad essere i primi turisti della loro città. Questo è il messaggio che vogliamo lanciare a conoscere la nostra storia devono essere per prima i reggini” dice Falcomatà. Noi ricordiamo che la storia del Castello Aragonese ha in realtà origini molto antiche perché l'esistenza di un castello vero e proprio risale al 536 a. C. Nei secoli fu modificata tante volte. Il terremoto del 1908 danneggiò i locali più antichi lasciando però illese le due torri. Le scelte politiche sbagliate fecero prevalere la decisione di abbattere il Castello Aragonese che pur avendo resistito al terremoto venne mutilato della sua parte più antica.

Oggi, grazie alle scelte politiche giuste, possiamo vedere il Castello Aragonese nel tutto il suo splendore.

Paola Scopelliti

5^D “plesso Galluppi”

Reggio Città Metropolitana... *Vista dai più piccini*

Nell'ambito della tematica "Reggio città metropolitana" la classe 3°B ha riprodotto immagini che mettono in risalto i cambiamenti della nostra città. Abbiamo raccolto foto che ci mostrano Reggio antica, soprattutto con riferimento al periodo precedente il terremoto del 1908 e Reggio oggi.

Sulla stessa tematica noi alunni della classe 3°C abbiamo realizzato dei cartelloni rappresentanti gli strumenti e i prodotti tipici reggini.



Piccoli artisti

*Noi vediamo oltre una finestra chiusa...
immaginiamo il mare studiando la storia.*

Classe 5A "Collodi"



Piccoli artisti

Noi ragazzi di 5A, i paesaggi li ricerchiamo, li osserviamo e dopo averli ritagliati li trasformiamo così. I paesaggi mediterranei ci ispirano nuovi colori, ci fanno sognare nuovi orizzonti e creare fantastici realtà.

Classe 5A "Collodi"



Piccoli artisti



Piccoli artisti...la casa dei miei sogni



Protocollo tra Lega Navale Italiana e il nostro I.C.

Siglato protocollo di intesa tra I. C. "Galluppi Collodi Bevacqua" di Reggio Calabria e la Lega Navale Italiana, delegazione di Villa San Giovanni e sezione di Reggio Calabria, con il quale si intende sostenere la diffusione di occasioni culturali ed educative tra gli studenti anche come momento di arricchimento



dell'offerta formativa. La Lega Nazionale Navale intende favorire la reale e pratica opportunità di far conoscere e vivere il mare ai giovani e a chi lo ama, la rivalutazione dello stretto di Messina nelle sue peculiari criticità di carattere culturale, sotto il profilo sia nautico, quanto marittimo.

Il presente protocollo vede la firma pregevole del presidente della Lega Nautica Italiana delegazione di Villa San Giovanni Cav. Domenico Cicco, il presidente della sezione di Reggio Calabria Rosario Ventura e il dirigente scolastico dott.ssa Mariantonia Puntillo, sempre attenta ad offrire agli alunni dell'istituto comprensivo, opportunità di arricchimento culturale.



Piccoli matematici crescono all' I.C. Galluppi-Collodi-Bevacqua di Reggio Cal.

Giovedì 3 marzo 2016 presso il Liceo Scientifico A.Volta si è svolta la Finale provinciale dei "GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO", organizzati dall'Academia Italiana per la Promozione della Matematica (AIPM) col patrocinio dell'Università degli Studi di Palermo, a cui hanno partecipato numerosi alunni di vari Istituti Scolastici di ogni ordine e grado di Reggio Cal. e Provincia.

Tra questi ben 15 alunni di Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo "Galluppi-Collodi-Bevacqua" di Reggio Calabria, che hanno sostenuto la difficile prova e non senza una certa apprensione, si è distinta classificandosi al 3° posto per la categoria P3 l'alunna Chiara Labate della classe 3°A plesso Galluppi.

Tra i partecipanti della classe terza:

Aquilone Francesco

Foti Rachele

Sanatacaterina Francesco

Lacava Riccardo

Tra i partecipanti della classe quarta:

Vazzana Luisa

Mazzotta Carmelo

Amoddeo Antonino

Mammì Gaetano

Camara Soumaya

Tra i parteciapnti della classe quinta:

Geria Nancy

Chirico Simone

Rizzica Sabrina

Vadalà Giulia

Marando Vincenzo

A conclusione della prova gli alunni hanno ricevuto le congratulazioni della Dirigente Scolastica del Liceo scientifico A. Volta, dott.ssa Palazzolo, che ha consegnato loro medaglie ed attestati di merito.

Grande la soddisfazione della Dirigente dell'Istituto Comprensivo Galluppi-Collodi-Bevacqua, dott.ssa Puntillo, dei docenti e dei genitori che hanno visto i propri ragazzi conseguire un traguardo così importante.



Concorso Scolastico Nazionale "Serra International" X edizione 2015-2016

Da dodici anni il Serra Italia bandisce un concorso scolastico a livello nazionale come attività di servizio alla Chiesa cattolica per invogliare i giovani a discutere sui valori religiosi ed etici.

Per la scuola primaria e secondaria di primo grado il tema da affrontare è stato: *"E' più bello dare che ricevere, perdonare che essere perdonato. Riporta una tua esperienza personale che possa servire d'esempio agli altri"*.

Si riportano di seguito alcuni brani prodotti dagli alunni della scuola primaria "Galluppi"

Dare e perdonare, sono due bellissime parole che Gesù ci ha lasciato da esempio, affinché le persone possano essere buone e generose verso il prossimo come: le persone bisognose, malate, deboli, indifese, ecc. e verso le persone cattive ed invidiose. Ma purtroppo, oggi, molta gente ha proprio dimenticato il significato di esse. La parola dare non significa solo donare, regalare, distribuire delle cose materiali, ma si può dare anche qualcosa di ancora più grande, come amore, affetto, un abbraccio, una parola di conforto, una carezza, un sorriso, compagnia, cioè, donare se stessi per aiutare e rendere felici gli altri senza ricevere nulla.

Perdonare... una prova ancor più difficile del dare. Come possiamo perdonare chi ci ha fatto un torto, chi ci offende, chi ruba, chi uccide, chi ci invidia, chi è cattivo.

Eppure, Gesù ha sempre perdonato, anche coloro che l'hanno crocifisso.

Anche Papa Giovanni Paolo II ha perdonato la persona che l'ha sparato. Io, come ognuno di noi ci possiamo trovare davanti a queste due parole ogni giorno, infatti cerco sempre di essere buono e generoso con le persone negli ambienti che frequento, se mi chiedono qualcosa la do tranquillamente e se mi fanno qualche torto o offesa li perdono sempre. La mia esperienza personale la vivo tutti i giorni in famiglia perchè ho mio nonno invalido sulla sedia a rotelle e con problemi di salute.

Io dono a mio nonno con amore e affetto una parte del mio tempo; quando mi chiama senza un motivo, quando lo aiuto ad alzarsi dal letto, quando mi chiama per abbracciarlo non mi importa se mi distrae dal gioco o dallo studio per un po di tempo, l'importante è che io ci sono quando lui ha bisogno di me.

L'esempio per gli altri che potrei dare è l'amore, la generosità, l'altruismo, senza ricevere. Perchè è più bello dare che ricevere, perdonare che essere perdonati.

Tripodo Giovanni
4 C "Galluppi"

"Meglio dare che ricevere" non tutti capiscono cosa vuol dire; certo è più facile ricevere che dare soprattutto per noi bambini. Secondo me, ricevere non vuol dire "ricevere un dono o un bene materiale" si può anche ricevere amore, affetto, carezze, alla stessa maniera vale per donare. Io l'anno scorso, frequentavo un'altra scuola e altri compagni; ecco lì, penso di aver donato e non ricevuto, visto che alcuni miei compagni mi hanno trattato male per tutto l'anno scolastico senza motivo. Io soffrivo molto di questa situazione perchè non riuscivo a capire il motivo del loro comportamento, e più loro mi trattavano male più io li perdonavo nella speranza di diventare amici, però non fu così. Ecco, questo per me è un insegnamento di donare senza ricevere, visto che io ho donato: amicizia e perdono, ma ho ricevuto in cambio cattiveria e dispetti. Oggi sono felice di quella esperienza fatta perchè ho capito che se gli altri ti trattano male devi trovare la forza di perdonare, come ha fatto Gesù sulla croce, donando a noi la possibilità di avere la salvezza e la gioia.

Martina Buonarrigo

5 D Plesso "Galluppi"



CHE COS'E' LA PACE?

I pensieri dei ragazzi

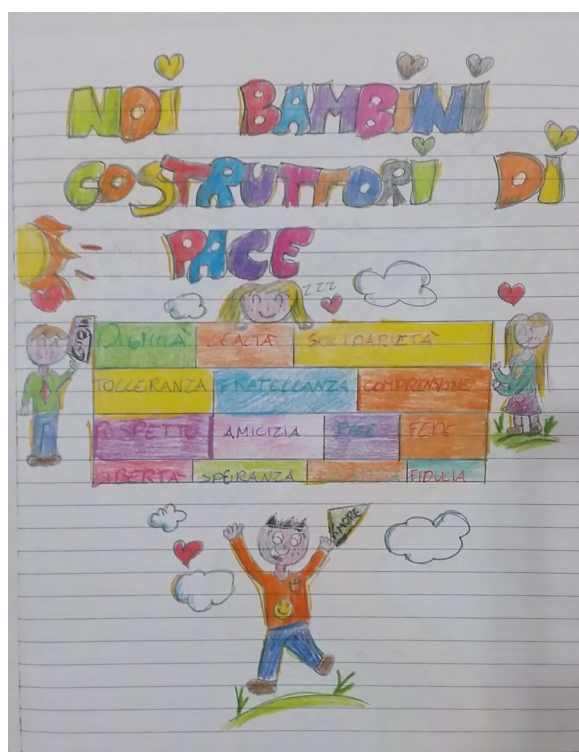
Spesso i “mass media” parlano di pace ma che cos'è veramente la pace? Una domanda apparentemente semplice ma che presuppone una risposta molto complessa. Pace è assenza di guerra, di razzismo, pace è amore, gioia, felicità, altruismo, pace è vivere insieme agli altri.

Al giorno d'oggi ciò non è possibile perché tutto gira intorno al denaro, come dice Papa Francesco: “I potenti non vogliono la pace perché vivono di guerra”.

Un esempio recente di “non-pace” è rappresentato dall'ISIS che bombarda Paesi inutilmente e sta scatenando una Terza Guerra Mondiale. Situazione di forte impatto emotivo è quella costituita dai profughi che quasi ogni giorno attraversano il mare, per sfuggire a morte certa, e arrivano nelle nostre terre, soli e abbandonati, nella speranza di trovare un po' di “pace”. La pace deve essere anche in famiglia, tra amici e nella vita di tutti i giorni, ma, fin quando l'uomo metterà il denaro al primo posto e non si renderà conto, invece, che “l'essenziale è invisibile agli occhi”, ciò, certamente, non sarà attuabile.

Rachele Megna

3C secondaria Bevacqua



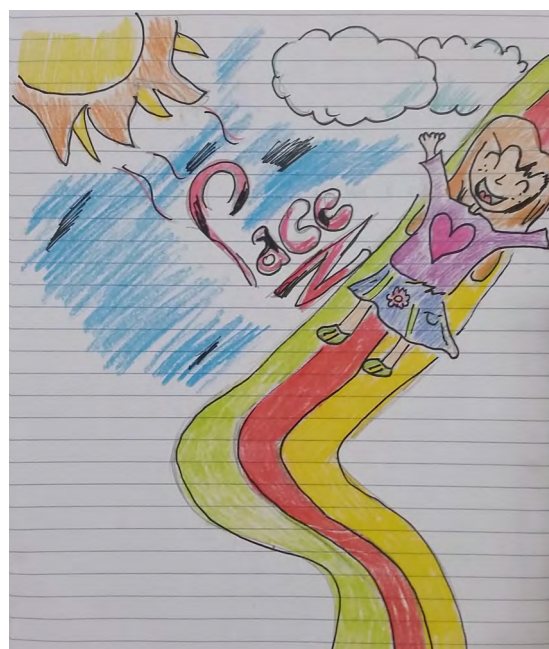
NOI BAMBINI COSTRUTTORI DI PACE

In un scenario internazionale sempre più dominato da scontri, violenze, terrorismo e guerre è necessario che tutti noi bambini ci avviaamo verso una riflessione che ci porterà a comprendere l'importanza dell'educazione alla pace.

Si tratta di un'educazione al riguardo dei valori delle altitudini, dei comportamenti e dei modi di vita che devono permettere di risolvere le controversie in maniera pacifica, in uno spirito di rispetto della dignità umana, o tolleranza e di non discriminazione.

Classe 5C Galluppi

Laura Campolo
5C Galluppi



8 marzo... Festa della donna

L'8 marzo, festa della donna è un giorno di celebrazione per le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne ed è una festività internazionale celebrata in diversi paesi del mondo



occidentale. Durante la seconda conferenza internazionale delle donne socialistiche che si è svolta a Copenaghen il 26 e 27 Agosto 1910, le delegate hanno deciso di istituire una giornata internazionale dedicata alla rivendicazione dei diritti delle donne.

La mimosa simbolo della Festa della donna.

La mimosa, appartiene alla famiglia delle Mimosaceae la sua fama come simbolo della festa della Donna è legata a elementi storici molto importanti. Cresce nel mese di febbraio.

Perché l'8 marzo è festa della donna?

All'inizio del novecento, le donne reclamavano il diritto al suffragio universale.

Durante il quinto congresso Socialista di Stoccarda nel 1907 venne discussa la questione del diritto di voto delle donne.

La storia dell'8 marzo



Il 3 maggio del 1908 a Chicago l'americana Corinne Brown presiedette una conferenza storica a cui tutte le donne erano state invitate, nominandola "Woman's day", giorno della donna. In quell'occasione i temi affrontati furono lo sfruttamento delle operaie al lavoro, gli orari, il salario basso, le discriminazioni sessuali e il diritto di voto. Negli anni successivi, negli U.S.A., il Woman's day continuò ad essere festeggiato. Poi scoppiò la prima guerra mondiale e le celebrazioni furono interrotte fino all'8 marzo del 1917, dove, a San Pietroburgo le donne guidarono una manifestazione e solo nel 1945 venne adottato l'8 marzo come data ufficiale.

Lucia Iracà, Noemi Laganà, Aurora Petullà,

Angela Vazzana, Anna Viola

1^B secondaria I.C. "Collodi Galluppi Bevacqua"

19 marzo... Festa del papà

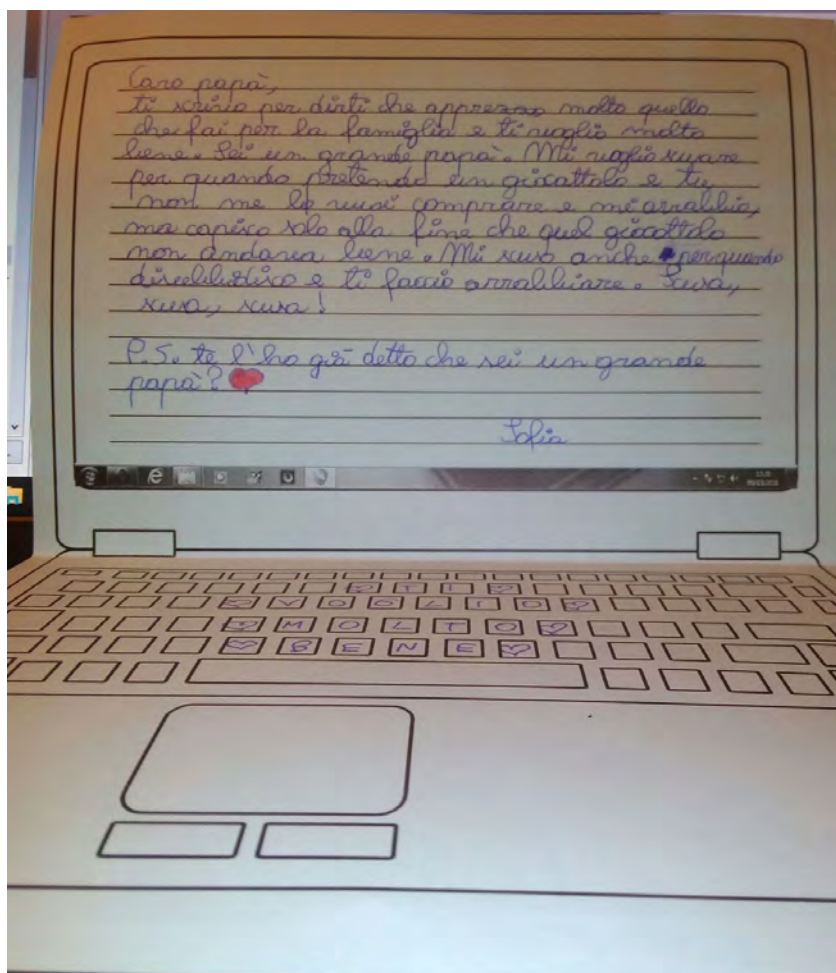
Il mio papà : un vero eroe

D'estate la mia famiglia ha l'abitudine di passare le vacanze a Capo Vaticano. Le spiagge e il mare sono molto belli, ma spesso capita che ci siano i cavalloni. Noi bambini amiamo l'acqua ed è difficile trattenerci anche di fronte al pericolo quindi, nonostante il mare sia agitato, continuiamo a giocare vicino l'acqua per la voglia di bagnarci. Un giorno che il mare era molto agitato, alcuni bambini, che stavano vicino al nostro ombrellone, si sono tuffati per nuotare. All'improvviso è arrivata una onda molto alta e una delle due bambine che erano in acqua non si sono più vedevano più.

Ho visto allora mio padre dirigersi verso il punto dove erano le due bambine, allungare il braccio e come per magia tirare fuori dall'acqua la bambina spaventatissima. Per me lui è sempre stato un eroe, ma quel giorno il suo intervento mi ha colpita ed emozionata tantissimo e mi ha fatto imparare che con il mare agitato non si scherza!!

Irene Folletti

4 C Galluppi



Sofia Maria Placanica

4°C Collodi

Eccoci pronti per un altro anno scolastico

L'anno scolastico è iniziato da qualche mese. Passati i primi giorni di normale stordimento al rientro dalle vacanze, il lavoro serio ed impegnativo ha coinvolto tutti noi studenti.

Alla vigilia delle vacanze natalizie, si può fare un bilancio preventivo delle attività che il nuovo anno scolastico ci riserva. Al nastro di partenza ci sono i progetti del "giornalino della scuola" e i "Mercatini di Natale", ma tante altre attività bollono in pentola e nel corso dell'anno scolastico terremo aggiornati i nostri lettori. Sono stati questi, due appuntamenti interessanti e coinvolgenti grazie anche alla partecipazione e alla professionalità dei nostri insegnanti.

Un'altra attività che ci impegna moltissimo è quella musicale: l'orchestra del nostro istituto è un vero e proprio fiore all'occhiello, il vanto della nostra scuola; abbiamo imparato a suonare benissimo ed alcune melodie sono davvero stupende. Gli insegnanti di strumento sanno trasmettere agli alunni l'amore e la passione per la musica anche a chi è stonato e ha poca voglia di impegnarsi con gli strumenti.

Per non parlare poi delle attività sportive. In particolare quest'anno ci soffermeremo sulla pallamano e sul badminton, due sport forse poco praticati ma entusiasmanti, che danno molta allegria.

Questi progetti si svolgono nel corso dell'anno e, nonostante gli altri impegni che noi studenti abbiamo, sono sicuro che riusciremo a portarli a termine, perché ciò che si fa con amore ed entusiasmo è sicuramente proficuo per il nostro arricchimento.

Cappuccio Luigi

2^D secondaria

Pronti si riparte...

ABCD

Siamo di nuovo tutti qui

EFGH

Coi ricordi dell'estate nella sacca

ILMN

Riprendiamo a studiare

Con i libri e con le penne

OPQ

Scopriremo Reggio com'è

E quel che fu

RST

Per questo ci vedremo

Tutti i dì

UVZ

Ognuno al proprio posto!

Pronti si parte!

La IV D Galluppi è completa



Piccolo Elizabeth 2D

Festa d'autunno...Reggio città metropolitana

Gli alunni delle prime classi del plesso Collodi hanno “apparecchiato” un grande tavolo con i prodotti autunnali per festeggiare la nuova stagione.



L'autunno nella nostra Città

Nella nostra Città prevalgono gli alberi sempreverdi. Non mancano, tuttavia, alberi e foglie caduche che ombreggiano alcuni viali cittadini donando, in estate, la loro frescura e trasformando il selciato in uno splendido tappeto di foglie nella stagione autunnale. Tra essi vi sono i platani. Sapresti dire in quale viale cittadino le puoi trovare? Fai una ricerca facendo una passeggiata insieme a mamma e papà. Approfittane per raccogliere qualche foglia e portala a scuola.

Gli alberi di platano si possono trovare in Viale Amendola!

Chi non ha potuto fare la passeggiata ha ugualmente ammirato i platani di Viale Amendola in classe, grazie alla LIM, attraverso Google Maps.

Classe 5^B plesso Galluppi

Intervista a due personaggi di un passato lontano...

- O voi due Bronzi,
chi siete? Da dove venite? -
- Secondo alcuni rappresentiamo
due guerrieri Greci.
Siamo stati realizzati in bronzo
con gli occhi di avorio,
le labbra ricoperte di rame
e i denti in lamina d' argento.
Più di due millenni fa eravamo
a bordo di una nave greca che naufragò
nel vostro mare limpido e trasparente.
Da allora siamo rimasti sommersi
e siamo stati ripescati solo nel 1972.
Dopo un accurato restauro
nel 1981 abbiamo trovato dimora nel mu-
seo
della vostra città
della quale siamo diventati il simbolo.-
classe 4 ^C Galluppi



4 Novembre giornata “delle forze armate”.

Nella nostra città come in tutte le altre città d'Italia le autorità civili, militari e religiose si sono riunite per commemorare i caduti in guerra.

Sul Lungomare di Reggio Calabria si svolse un'emozionante cerimonia, è stata deposta una corona di alloro ai piedi del monumento ai caduti. Alla cerimonia hanno preso parte gli alunni di alcune classi dell'Istituto Comprensivo “Galluppi-Collodi-Bevacqua”. Il monumento inaugurato nel 1924 alla presenza del re Vittorio Emanuele III è rappresentato da una statua in bronzo della Vittoria alata, con in mano la spada e la palma del Martirio. Le due statue in bronzo, alla base del monumento, rappresentano un antico guerriero Bruzio e l'altro un fante armato su un cannone. Ancora oggi queste cerimonie sono molto sentite dalla popolazione reggina, grandi e piccoli partecipano con entusiasmo.

Martina Buonozzigo
Plesso Galluppi classe V[^] D



Una visita in fattoria

Giorno 4 novembre, noi alunni delle classi seconde, sez. A B C del plesso Galluppi, ci siamo recati presso la Fattoria Urbana “Luna Nuova” di Catona, per concludere il percorso didattico sulla vendemmia trattato in classe con la tematica trasversale d’ istituto “ Reggio città metropolitana”: il verde

E’ stato un percorso dimostrativo per farci comprendere dal vivo come si lavora l’uva dalla vite alla botte.

Abbiamo partecipato a un gioco a squadre, schiacciare il chicco con palloncini colorati.

E’ stata una esperienza divertente, ma nello stesso tempo un arricchimento per il nostro bagaglio culturale.



Concerto di Natale

Anche quest'anno l'istituto Comprensivo "Galluppi Collodi Bevacqua" ha voluto concludere le attività scolastiche con il concerto di Natale.



Appuntamento musicale che ha visto coinvolti oltre gli studenti dei corsi di strumento della scuola secondaria, gli alunni delle classi V della primaria con il dolce suono dei flauti, i cori e le coreografie dei piccini dell'infanzia, e non ultimi, il coro formato da una rappresentanza di genitori.

L'itinerario educativo-didattico intrapreso, ha condotto gli studenti ad un percorso positivo sia da un punto di vista musicale, motorio e corale che operativo, formativo e creativo. I canti, tratti dalla tradizione popolare e religiosa europea, sono stati eseguiti in lingua italiana, inglese e spagnola. Hanno esordito per primi gli alunni della sezione dei 5 anni della scuola dell'infanzia dei plessi Botteghelle e Collodi sul brano musicale "Imagine", per esibirsi poi col brano "Una Notte Magica", "E Ninna la vo". Bravi anche il coro dei più grandi con il brano "Deck the Halls", cantata in lingua italiana, e "Noche de Paz" in lingua spagnola, "We Wish you a Merry



Christmas", un tipico Coral inglese. Un plauso anche ai genitori che si sono esibiti con "Jingle Bells Roch" e alle docenti Adriana Ascrizzi e Donatella Nicolò che hanno sapientemente diretto l'orchestra e il coro. Con orgoglio, la dirigente ha poi menzionato i brillanti risultati ottenuti dagli alunni delle classi 2C e 5D del plesso "Galluppi", che anche quest'anno hanno ottenuto un riconoscimento nella terza edizione del concorso di disegno **"Autunno: le meraviglie della natura nel parco Nazionale d'Aspromonte"**, bandito dall'Associazione culturale ACTST di Gerace, e riservato agli alunni delle scuole primarie ricadenti nel territorio del Parco Nazionale d'Aspromonte. Sulle note del brano Jingle Bells si è conclusa la splendida serata con i calorosi auguri della dirigente Puntillo.

Laboratorio riciclo creativo: mercatini di Natale

Il laboratorio, nato su iniziativa della dirigente dott.ssa Mariantonia Puntillo, è stato progettato e svolto dalle docenti della scuola secondaria, prof.sse Aricò e Graniti.



I contenuti del laboratorio sono riferiti al riciclo, al fine di abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche inedite, facendo ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

Partendo dal riciclo creativo di og-



getto di scarto, come bottiglie, contenitori di vario materiale, piatti, vasi, stoffe, pasta modellante, gli alunni, in collaborazione con i genitori hanno dato vita a oggetti "nuovi" attraverso l'uso di tecniche artistiche come la pittura, modellazione e decoupage dando libero sfogo alla propria creatività. L'iniziativa ha riscosso molto successo, le adesioni sono state numerosissime ed ha registrato la presenza di oltre 80 alunni e genitori.

Premio “Alunno Amico”

A seguito della prima edizione del premio “Alunno Amico” indetto con nota prot. n. 7765 del 21/12/2015, viste le segnalazioni pervenute dai docenti, la dirigente dott.ssa M. Puntillo, *per essersi distinti in atti di bontà e generosità nei confronti dei compagni e della comunità*, ha premiato gli alunni :



Kaur Simrajat 1A secondaria Bevacqua



Marrazzo Vincenzo 1A
Jaouadi Mohamed Luciano
1 B, secondaria Bevacqua



Santa Messa di Natale al Duomo

Anche quest'anno l'istituto comprensivo si è preparato al Santo Natale con la celebrazione della Santa Messa presso la cattedrale.



Presieduta da sua Eccellenza Monsignore Giuseppe Morosini, che ha concelebrato unitamente ai parroci, dove insistono i plessi scolastici, alla presenza del dirigente scolastico dott.ssa M. Puntillo, dei docenti e dei genitori. Sua Eccellenza si è rivolto ai ragazzi con lo stile che lo contraddistingue, rivolgendosi a loro quasi a voler colloquiare direttamente. L'orchestra della scuola ha eseguito i canti durante la celebrazione.



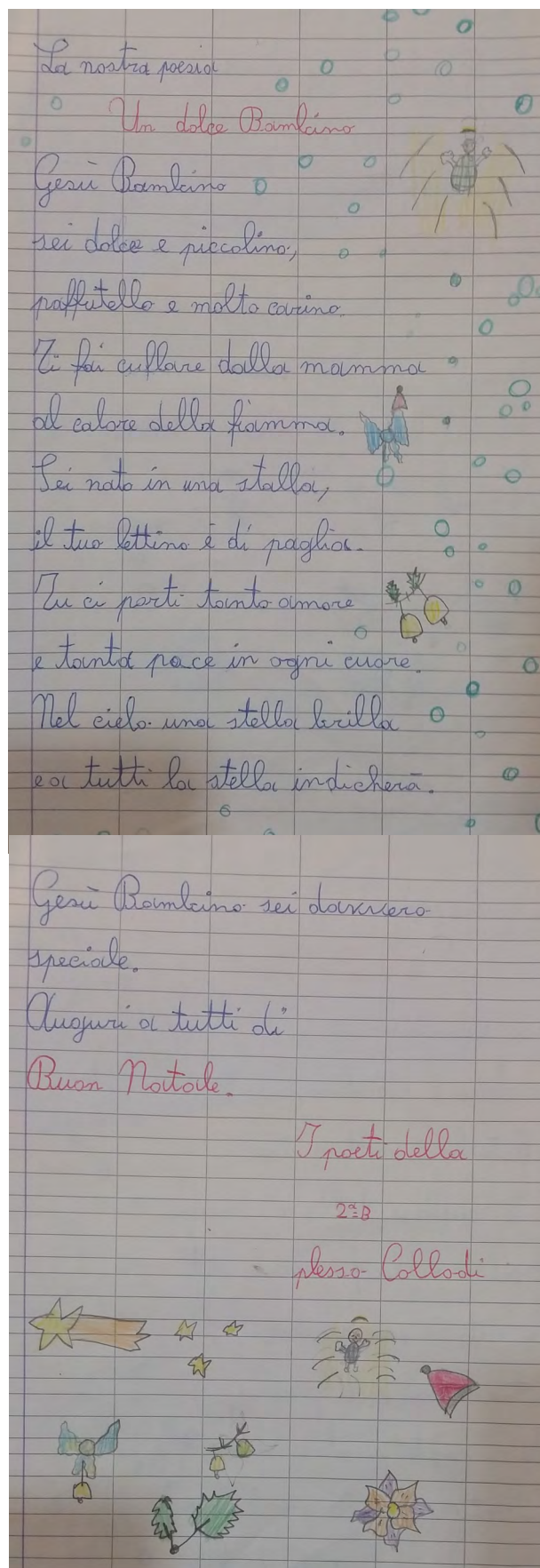
Natale a scuola

Anche quest'anno a scuola abbiamo festeggiato il Natale, preparando canti natalizi, delle filastrocche e delle poesie.

Il 22 Gennaio, appena arrivati in classe, eravamo tutti elettrizzati e contenti perché era l'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze. Io quel giorno avevo portato un film di Natale così con tutti i miei compagni ci siamo seduti a guardarlo. Finito il film, sono arrivate due mamme di due mie compagne e ci hanno portato un panettone e un pandoro. Inoltre hanno regalato a ciascuno di noi dei marshmallow. Eravamo davvero contenti. Verso le 11 era arrivato il momento della recita. Tutti insieme siamo andati nell'androne e ci siamo disposti in tre righe come ci avevano detto le maestre. Una volta sistemati, davanti ai nostri genitori, tutti emozionati, abbiamo iniziato a cantare e a ballare le canzoni che avevamo preparato. Finita la recita siamo tornati in classe e abbiamo giocato a tombola. Poi alle 13:00, come ogni giorno, siamo usciti da scuola e ci siamo scambiati gli auguri di buon Natale e di felice anno nuovo. È stata una bella giornata.

Kunkar Riccardo

IV D, Galluppi



Un poster per la pace

Presso il plesso Collodi dell'Istituto comprensivo "Galluppi Collodi Bevacqua", giorno 4 dicembre, alla presenza del presidente del "Lions Club Magna Grecia" di Reggio Calabria, dott. Luigi Romeo, del dott. Giuseppe Quattrone e della dirigente scolastica dott.ssa Mariantonia Puntillo, si è svolta la cerimonia di premiazione del disegno che parteciperà alle selezioni successive del concorso "Un poster per la Pace".



La dirigente ha avuto parole di elogio verso i ragazzi che, partecipando a queste attività, hanno dimostrato senso di responsabilità e sensibilità verso queste tematiche sociali così importanti, ha inoltre sottolineato la grande valenza educativo-didattica di questi progetti, che arricchiscono la personalità di ciascun alunno.

Il premio è andato allo studente Francesco Iamonte della 3A della scuola secondaria "Bevacqua",

per l'originalità espressiva con cui ha trattato un tema così importante e delicato.

Il poster rappresenta la pace attraverso il disegno del sole che illumina e guida tutti i popoli del mondo. Dalla pace nasce un arcobaleno di bandiere che rappresentano i paesi. Al centro una colomba è illuminata da una luce gialla per essere visibile a tutti. Il piumaggio della stessa colomba è rappresentato dal disegno del pianeta terra, e sotto le sue ali protettive ci sono disegnati i bambini di tutto il mondo che rappresentano il futuro. Sopra la colomba si evidenziano i simboli dell'UNICEF e della FAO. In basso è rappresentato il simbolo del divieto, divieto alle armi, alla morte, alla guerra.

Ogni anno i Lions club di tutto il mondo sono orgogliosi di sponsorizzare il concorso "Un Poster per la Pace" presso le scuole locali e i gruppi giovanili, che incoraggia i giovani di tutto il mondo a esprimere la propria visione della pace. Per quest'anno scolastico 2015-16 il tema del concorso Un Poster è **"Condividi la Pace"**.

Hanno potuto partecipare ragazzi che al 15 novembre hanno compiuto 11, 12 o 13 anni.

I poster, che vengono giudicati in base a criteri di originalità, merito artistico ed espressività del tema, passano attraverso diversi livelli di selezione: locale, distrettuale, multidistrettuale ed internazionale. A livello internazionale, la giuria, costituita da esperti di arte, pace, giovani, educazione e media, sceglierà il vincitore del primo premio e i vincitori dei 23 premi di merito.



Un viaggio nella nostra storia e nella nostra cultura

Venerdì 15 Gennaio 2016, al Liceo Classico “Tommaso Campanella”, la nostra orchestra d’istituto è stata invitata ad una serata colma di significati, riflessioni letterarie, viaggi nel tempo, danze antiche e moderne, mostre medievali e molte altre rappresentazioni e iniziative, che ci hanno dato l’opportunità di conoscere il passato, nostro e della nostra terra.



La serata, che rientra nell’ambito della manifestazione: “La Notte Nazionale del Liceo Classico”, è cominciata con i saluti del Dirigente dell’istituto ospitante, Maria Rosaria Rao, la quale ci ha dato una calorosa accoglienza, facendoci subito sentire a nostro agio all’ interno di una scuola nella quale eravamo del tutto estranei.

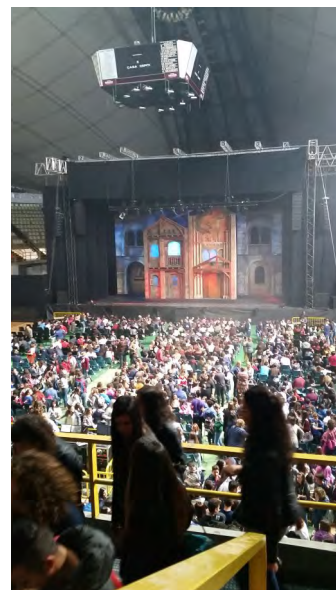
Presente alla serata anche la nostra Dirigente, la dott.ssa Maria Antonia Puntillo, che ha preceduto la nostra esibizione con i suoi saluti ed un’affettuosa presentazione della nostra orchestra. Sono seguite numerose esibizioni musicali, come quella di “Notturmo” (di F.Chopin) e quella dei brani “Te Deum”, “Inno alla gioia” e “Joy to the World”, proprio da parte della nostra orchestra che, pare, sia riuscita ad attrarre ed ammaliare il pubblico sulle note di brani piuttosto complicati, per dei musicisti talmente giovani.

Riflessioni letterarie e filosofiche, insieme a miti e mostre artistiche e medievali, letture dantesche e di Omero, esperimenti di fisica e chimica, proiezioni video, esibizioni di danza moderna e poesie di T.Campanella, hanno chiuso questa serata, per tutti molto emozionante e coinvolgente, ricca di spunti riflessivi e simbolo di grande interesse verso il nostro passato.

Domenico Bombino 2[^]D Bevacqua

Emozioni in teatro

In tre momenti distinti, gli studenti dell'Istituto comprensivo "Galluppi Collodi Bevacqua" hanno potuto apprezzare l'arte del teatro e del musical.



Infatti si sono recati, accompagnati dagli insegnanti, allo spettacolo tenutosi al Palapentimele di Reggio Calabria, "I promessi sposi" con la regia di Michele Guardì.



Successivamente al teatro Odeon per "Lo Schiaccianoci...la favola continua" diretto dal M° Alessandro Tirota,



quindi una lezione di spagnolo sulle note del flamenco, il musical "Don Juan Tenorio" di José Zorrilla, avvincente spettacolo ed esemplare partecipazione dei ragazzi.

Giornata della memoria: "Il campo di concentramento di Ferramonti"

Il 27 gennaio è stata celebrata in tutto il mondo "la giornata della memoria" istituita il primo novembre 2005 in ricordo delle vittime della Shoa, durante la seconda guerra mondiale.



Abbiamo appreso dalle pagine di Storia l' immane tragedia che ha colpito gli ebrei (e non solo) a seguito dell' emozione delle famigerate " leggi razziali". Anche in Italia, purtroppo, sono state applicate queste leggi e sono sorti in tutto il Paese dei centri di " smistamento" per la deportazione degli ebrei nei campi di concentramento nazisti. Anche in Calabria è stato realizzato uno di questi centri a Ferramonti di Tarsia (CS) ed io insieme ad altri nostri compagni e alle nostre famiglie, sono andato a visitarlo.

Ferramonti era un campo di internamento per ebrei, apolidi,

omosessuali, aperto nel 1940 e chiuso nel 1945 . Sorto su una zona paludosa e malarica è diventato, con il passare del tempo, " il simbolo della solidarietà" dei Calabresi: infatti la gente del posto , in quegli anni terribili, non ha esitato a rischiare la propria vita per sfamare come poteva i prigionieri (I contadini e i pastori "lanciavano" ai reclusi pane e caciotte di formaggio).

Abbiamo visitato all' interno di questo campo le grandi camerate con i lettini addossati, una mostra di foto dell' epoca che testimoniano quei terribili momenti ed una scultura in legno intitolata "Agonia e Morte" di Luigi Rizzo.

All' esterno c'era un ulivo, dono della comunità Ebraica chiamato " L'albero della Speranza, come segno di ringraziamento al popolo Calabrese e di ricordo perenne.

Luigi Cappuccio

2 D secondaria Bevacqua



Protocollo d'intesa per rispondere ai bisogni educativi speciali

Presso la sala del Consiglio provinciale è stato firmato un protocollo d'intesa tra l'istituto comprensivo "Galluppi Collodi Bevacqua" nel ruolo di Centro Territoriale d'inclusione, l'associazione nazionale dei dirigenti scolastici (Andis) e il consiglio provinciale di Reggio Calabria.



Con questo documento le parti si impegnano "al fine di perseguire una concreta politica d'inclusione e integrazione di alunni con bisogni educativi speciali, attraverso corsi di formazione docenti e spazi educativi dedicati alle famiglie di suddetti alunni".

Seguono i saluti del presidente del consiglio provinciale Antonio Eroi. La dottoressa Francesca Cartellà (direttrice ANPEC) ha messo in evidenza la costituzione di sportelli d'ascolto per i genitori e un'attenzione alle esigenze

della scuola superiore. Il consigliere regionale e provinciale Francesco Cannizzaro è impegnato a concretizzare una proposta di legge in assemblea regionale con la quale aggredire e risolvere i tanti problemi presenti nel settore dei BES. La dirigente scolastica Mariantonia Puntillo ha posto l'accento sulle responsabilità, che derivano dall'essere la scuola da lei diretta centro territoriale d'inclusione, sulla volontà di dare concretezza a questo ruolo sia con un'azione formativa verso i docenti, sia nel recepimento delle istanze dell'utenza. Infine ha ricordato l'appuntamento al convegno che si terrà il 25 febbraio alla provincia. Presente anche la dirigente dell'ufficio scolastico provinciale Mirella Nappa, che ha ricordato come il protocollo sia in linea con la necessità di dare risposte integrate ai bisogni del territorio mettendo in rete le diverse competenze istituzionali.



L'orchestra delle scuole della provincia di Reggio Calabria

Giorno 5 febbraio 2016, si è tenuta una conferenza stampa presso l'Ufficio Scolastico Provinciale, dove la dirigente Mirella Nappa ha reso noto la costituzione di una orchestra delle scuole a indirizzo musicale della provincia di Reggio Calabria.



In sala, dirigenti scolastici e docenti delegati alla presenza dell'Assessore Provinciale alla Cultura e Legalità, Eduardo Lamberti Castronuovo e del direttore artistico Giacomo Battaglia per firmare l'importante accordo. Undici scuole unite nel linguaggio della musica: il Liceo Musicale di Cinquefrondi, l'Istituto Comprensivo di Laureana-Galatro-Feroleto, l'Istituto Comprensivo San Francesco di Palmi, l'Istituto Comprensivo Gioiosa Ionica-Grotteria, l'Istituto Comprensivo Marina di Gioiosa Jonica, l'Istituto Comprensivo "Maresca" di Locri, l'Istituto Comprensivo Carducci-Da Feltre, l'Istituto Comprensivo Catanoso - De Gasperi, l'Istituto Comprensivo Catona Radice Alighieri, l'Istituto Comprensivo Galluppi-Collodi -Bevacqua e l'Istituto Comprensivo Vitrìoli-Principe di Piemonte,.

In sala anche i direttori, Roberto Caridi, Cettina Nicolosi e Maurizio Managò a cui la dirigente Nappa ha rivolto parole di encomio così come ai dirigenti scolastici impegnati in questo significativo e rivoluzionario progetto. La dott.ssa Nappa nell'evidenziare la singolarità dell'iniziativa ha sottolineato come questa esperienza si pone all'attenzione non solo della Calabria ma dell'intera Nazione poiché l'idea di crescere e guardare oltre è insita nel progetto stesso. L'idea di costruire una orchestra provinciale delle scuole e che ha visto come primi attori il Liceo Musicale di Cinquefrondi, l'Istituto Comprensivo Catanoso-De Gasperi e l'Istituto Comprensivo Laureana-Galatro-Feroleto, ora prende forma attraverso la determinazione della dott.ssa Nappa e il sostegno dell'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria. Il dott. Eduardo Lamberti Castronuovo nel rivolgersi alla dott.ssa Nappa ha affermato che la stessa "ha dato alla scuola una impronta vivace", quella attesa per guardare con slancio al futuro vero, basato sulla costruzione solida di nuove menti.

“MILK SHAKE - A tu per tu con Reggio”

“Ho voluto partecipare al progetto di lettura perché voglio migliorare a leggere e perché è un momento che mi permette di stare insieme ai miei compagni e parlare con loro divertendomi.” Mustafa Najhi 1^D.



Attraverso il lavoro sinergico dei docenti di sostegno della scuola secondaria di primo grado “Bevacqua” è nato un progetto “MILK SHAKE - A tu per tu con Reggio” che ha coinvolto diversi alunni con problematiche cognitive e comportamentali.

Il progetto è nato non solo per fare approfondire agli alunni la tematica di istituto “Reggio Città Metropolitana”, ma anche con lo scopo di far emergere alcuni aspetti fondamentali dello stare insieme e del comunicare attraverso uno degli strumenti più antichi e coinvolgenti il “leggere insieme”.

La lettura è l’aspetto centrale della comunicazione e della costruzione delle conoscenze ed educare alla lettura è uno dei fondamentali obiettivi del progetto “MILK SHAKE” in particolar modo se ad essere coinvolti sono anche gli alunni diversamente abili.

Il progetto si propone non solo di incrementare il piacere alla lettura ma ha come obiettivo più ampio quello di migliorare l’aspetto cognitivo, affettivo-relazionale e sociale e di integrazione degli alunni con particolari problematiche. Si svolge in orario curriculare, in modo che tutti gli alunni abbiano la possibilità di parteciparvi, disposti a cerchio essi si confrontano tra loro in un atteggiamento positivo di ascolto e di attenzione nei confronti dei brani letti.

I ragazzi, infatti, attraverso la lettura approfondiscono i diversi tempi e le modalità, migliorando la capacità di analisi del testo, individuandone i personaggi, i tempi e i luoghi, e in particolar modo ad esprimere opinioni personali.

Simultaneamente il progetto propone delle attività grafiche e creative, in modo che ogni alunno possa, in base alle proprie capacità espressive, dare un contributo alle diverse iniziative portate avanti dalla scuola e affrontare divertendosi la tematica di istituto.

Carnevale al Bevacqua

Anche quest'anno si è svolta a scuola la tradizionale festa di Carnevale che ha visto protagonisti tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo "Galluppi-Collodi-Bevacqua".



In particolar modo nella scuola secondaria di primo grado "Bevacqua" ci sono stati momenti particolarmente coinvolgenti con la partecipazione attiva di tutti gli alunni.

La tematica affrontata è stata quella relativa alle tradizioni e ai costumi della provincia di Reggio Calabria.

Dopo l'iniziale saluto della Dirigente gli alunni hanno visto un video sul "Carnevale" conoscendo gli usi e i costumi caratteristici di alcune città del mondo, dell'Europa e anche dell'Italia, per poi approfondire quelli relativi alla propria città.

Subito dopo, si è dato inizio alle danze, con il tradizionale ballo della tarantella, per poi passare al karaoke con canzoni tipiche calabresi come la "Calabrisella" e anche moderne, il tutto alternandosi a balli caraibici e latino americani.

A Carnevale ogni scherzo vale...

Oggi a scuola è stata una giornata bellissima! A scuola, essendo martedì grasso c'è stata la festa di Carnevale.



Io non sapevo di cosa vestirmi, ma, all'ultimo momento, frugando nel ripostiglio tra le cose di mio padre ho trovato un casco giallo. A quel punto ho capito subito che quest'anno sarei stato un operaio minion. E' andata bene perché nessuno a scuola aveva questa maschera. I costumi dei miei compagni erano tutti diversi, perché noi della VD abbiamo una fantasia da vendere. Del mondo fantastico c'era una maga, una strega e un diavolo. Poi c'era un poliziotto che controllava i pirati e una cawgirl, gli animaletti saltavano di qua e di là, e infine, per ricevere il perdono delle nostre marachelle c'era padre Guglielmo! La recita che abbiamo messo in scena "*A Carnevale ogni scherzo vale*" è andata bene. I protagonisti erano Brighella e Arlecchino. La mia parte era facile e mi sono divertita tanto. In classe ci siamo abbuffati e per perdere un po' di calorie abbiamo ballato e cantato. Le ore passate a scuola sono passate in un batter d'occhio. Peccato che carnevale è una volta sola all'anno.

Paola Scopelliti
VD Galluppi



E' Carnevale

Siamo gli alunni della IV° C
E a carnevale ci siamo vestiti così:
Sara si è vestita da coniglietta
Invece Roberta, Margherita e Serena da stregghetta.
Nancy ha sul viso una mascherina
è con la coroncina
sembra proprio una regina.
Poi c'è Zorro con la mantellina
e di certo non può mancargli la mascherina.
Da morte è vestito Fiorino
Indossa un vestito un pò rosso e un po' nerino.
Pasquale è vestito da calciatore
pronto a segnare un bel rigore.
Marco Malara si è vestito da chirurgo
mentre da Spiderman si è vestito
Marco Saturno.
Eduard della nave è il capitano e nel suo vestito
È tutto impettito.
Da ninja Ruben è vestito con in testa una
fascia arancione
e si muove come un gattone.
Teresa si è vestita da piratessa

mentre Irene è vestita da vigilessa.
Domenico è vestito da militare
e gli piace molto ballare.
Infine c'è Giovanni vigile del fuoco
che però si voleva vestire da cuoco.
A scuola questo Carnevale
Non è stato niente male!

Plesso "Galluppi"



Un saluto ... dagli alunni della IV° D
Che han festeggiato il Carnevale vestiti così:
Dario si è vestito da diavoletto
E a tutti fa un bel dispetto.
Da Hulk si è vestito Ivan il nuovo compagno
mentre Ryan è l'uomo ragno.
Da mafioso si è vestito Piero
Ma in realtà è un amico sincero,
da ninja si è vestito Riccardo
ma non gioca mai d'azzardo.
Giancarlo si è vestito da soldato romano
senza e spada in mano.
Silvia, Luca e Davide son dei pirati
E a scuola sono arrivati,
Yasmine e Gabriela da principessa
Ma si volevano vestire da dottoressa,

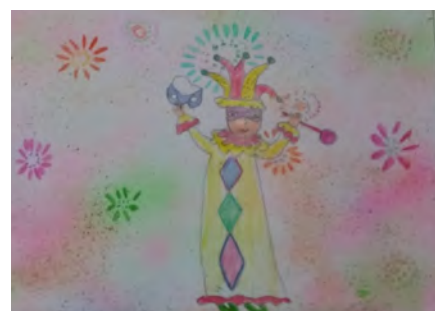
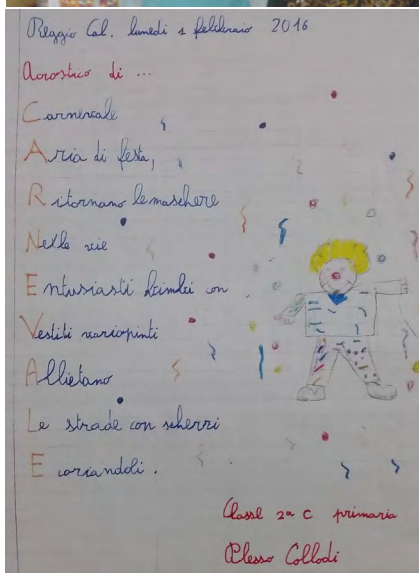
Sofia si è vestita da pagliaccio
E gioca con un finto pezzo di ghiaccio,
mentre Rossellina è Violetta.
Che bello a scuola festeggiare
il Carnevale

Ridere e scherzare

Plesso "Galluppi"



E' Carnevale anche al Collodi



Kangourou della Lingua Inglese

Referente del Progetto Prof.ssa Carmen Previte

Il 16 febbraio 2016 presso i locali dell'Istituto Comprensivo "Galluppi-Collodi-Bevacqua" plesso Collodi si è svolta la prima fase del gioco concorso Kangourou della Lingua Inglese, hanno partecipato 29 studenti delle classi della scuola primaria VA, VB Collodi, VA, VB, VC e VD Galluppi.



progetto Kangourou della lingua inglese, novità di quest'anno scolastico, è stato accolto e promosso con fiducia, come sempre, dalla nostra Dirigente, Mariantonia Puntillo, vissuto con emozione e motivazione dagli alunni e condiviso con preziosa collaborazione dalle colleghe, ovvero dalle loro maestre. Durante la preparazione sono stati somministrati mock tests; in questo momento formativo molto importante si è potuto riscontrare come il desiderio di successo abbia influito positivamente sull'attenzione, sulla motivazione e sulla buona riuscita del progetto. E' stata un'esperienza senza dubbio positiva e di grande ricaduta sull'apprendimento della lingua inglese; nonché la continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado.

Il Dirigente Scolastico congratulatosi consegnerà presto un attestato di partecipazione ai piccoli "grandi" partecipanti.

Il livello Kangourou per la scuola primaria è quello riconosciuto a livello europeo A1 e viene denominato Joey. Il gioco-concorso prevede tre fasi di selezione; dopo questo primo test che si è svolto nelle varie sedi scolastiche, con un test di listening e reading, ci sarà una semifinale che i primi 100 concorrenti classificati svolgeranno presso le sedi British Institutes a livello regionale; superata questa seconda fase si passa alla finale che si svolge a Mirabilandia (RA). La correzione sarà centralizzata a Milano utilizzando i lettori ottici e le SCHEDE RISPOSTA. L'elenco degli ammessi alle semifinali e la sede cui sono assegnati sarà redatto e reso disponibile sul sito ufficiale www.kangourou.it entro il 14 Marzo 2016.

Un grande in bocca al lupo ai nostri ragazzi!

BRAVI: siete riusciti ad emozionarmi ancora!

prof.ssa Carmen Previte

Olimpiadi di Problem Solving

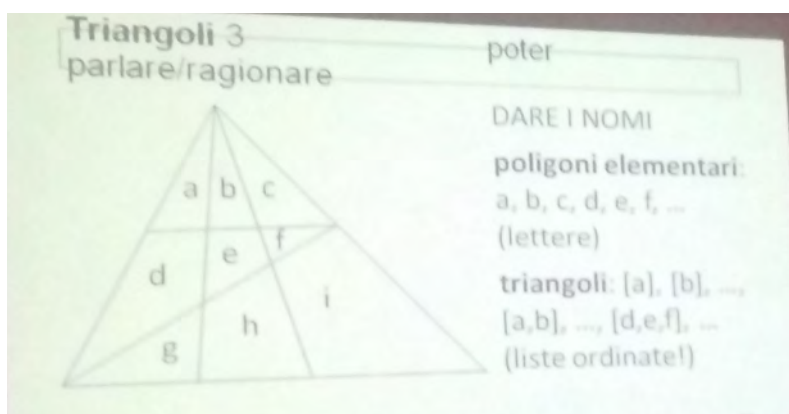
Giorno 11 febbraio il nostro istituto comprensivo è stato presente a Catanzaro al seminario informativo—formativo tenutosi presso l'Auditorium Casalinuovo.



Gli animatori digitali e i referenti degli istituti si sono ritrovati in un interessante seminario dove i referenti MIUR hanno evidenziato l'importanza per i ragazzi di trovare strategie di miglioramento dell'apprendimento attraverso il *problem solving*.

Obiettivo delle gare di Problem Solving, che si svolgeranno nei prossimi mesi, prima al livello regionale e poi nazionale, è quello di rivalutare un'atmosfera competitiva coinvolgendo tutti i ragazzi, trasformare la “prova” da evento inusuale in business as usual, poi in divertimento, stimolando la curiosità per rompere la routine.

Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, la scuola propone agli alunni la partecipazione alle Olimpiadi, per favorire lo sviluppo delle competenze di problem solving, favorire le eccellenze presenti nelle scuole, sollecitare la diffusione dei contenuti scientifici culturali dell'informatica come strumento di formazione nei processi educativi.



Protocollo di collaborazione tra Planetario e I.C. “Galluppi Collodi Bevacqua”

Presso l’aula magna della scuola “Galluppi”, alla presenza dell’assessore alla cultura e alla difesa della legalità, dott. Eduardo Lamberti Castronuovo, giorno 23 febbraio è stato firmato un protocollo di collaborazione interistituzionale per la realizzazione di ampliamento dell’offerta formativa, tra la sezione Calabria della Società Astronomica Italiana-Planetario provinciale Pythagoras, rappresentata nella persona della prof.ssa Angela Misiano, e l’Istituto Comprensivo “Galluppi Collodi Bevacqua” rappresentato dal dirigente scolastico dott.ssa Mariantonia Puntillo.



Il protocollo sottoscritto rientra tra le attività inserite nel PTOF triennale che puntano al miglioramento degli esiti scolastici, e offre, come ha precisato il dirigente scolastico, un intervento trasversale per migliorare gli apprendimenti degli alunni, in quanto va a declinare tutti gli alfabeti del sapere.



Prevede un percorso di formazione dei docenti e degli studenti.

Il dott. Lamberti Castronuovo, nel suo intervento, sottolinea come il Planetario sia un gioiello della nostra provincia ed esorta gli studenti a farlo conoscere agli amici che provengono da fuori, invitandoli a far vedere loro le stelle. A questo punto la dirigente fa presente che proprio la notte del solstizio d’inverno la scuola è stata aperta per osservare insieme ai genitori il cielo stellato.

Presenti anche una rappresentanza di alunni vincitori del concorso di astronomia, pur essendo più piccoli della categoria a cui partecipavano.

La prof.ssa Misiano nel ricordare la collaborazione che lega da molti anni questa scuola al Planetario, mette in evidenza come l’astronomia, per la sua trasversalità, porta i ragazzi ad amare la cultura. Ringrazia coloro che hanno investito nella cultura scientifica, e hanno permesso di avere oggi un osservatorio unico nel meridione.

L'angolo della poesia: il cielo

Immenso e azzurro
Lo sguardo si perde
nell'infinito.
Come un abito indossi
le nuvole e il sole.
Di giorno,
con la tua vastità
illumini
le nostre giornate,
di notte illumini
con le tue amate stelle
il mondo.
Sei gioia,
sei vita,
sei emozione,
sei la più bella creazione!

Noemi Artuso ecco dipinge l'arcobaleno.

Classe 2 A "Collodi"

Oh cielo quante stelle hai,
chissà quanto vivrai !
Forse un anno ,cento o forse più
intanto risplendi sempre lassù.
Io lo ammiro e penso....
mi perdo così nell'immenso.
Canta la bellezza della vita
che la via del bene ci addita.
La sua luce eccezionale
rende la terra speciale.
Quando piove e non c'è il sereno
aspetta un attimo...

Classe 5 A "Collodi"

Un sorriso

Forte è il potere di un sorriso:
trasmette un'allegria contagiosa,
illumina di più il viso
e fa risplendere ogni cosa.
E' un segno d'amicizia e di allegria
che unisce le persone
di qualsiasi etnia
e di ogni nazione .

E' un dono che ci insegna ad amare
e nessuno è così povero
da non poterlo regalare.



Giovanni Intravaia
2°D plesso Bevacqua

Quel che basta

Se basta a Natale
fare felici i bambini;
se basta a Natale
fare gli auguri ;
se basta a Natale
fare dei regali;
se basta a Natale
fare un segno d'amore;
se basta a Natale
fare riscaldare ogni cuore;
se basta a Natale
fare cantare di gioia.....
basta a Natale
fare un sorriso perché si illumina ogni viso.

Ettalby Yasmine
4 D plesso Galluppi

Se basta a Natale la gioia nel cuore
sarà per tutti un momento d'amore;
se basta a Natale una dolce canzone
sarà allegro il cuore di tante persone;
se basta a Natale un gesto d'amore
un bimbo avrà in più un po' di calore;
se basta a Natale un piccolo gesto
si sentirebbe un po' d'affetto;
se basta a Natale donare la gioia
mai più sentiremo nel cuore la noia;
Se basta a Natale calore e bontà
forse per sempre amore sarà...
basta a Natale pregare di più
così faremo contento il Bambino Gesù.

Martina Ferrara
4^ D Galluppi

Se basta a Natale un allegro alberello
a rendere il mondo ancora più bello;
se basta a Natale il fuoco del camino
a riscaldare il cuore di ogni bambino;
se a Natale l'arrivo dei parenti
a renderci tutti più contenti;
se basta a Natale il tintinnio di un campanello
a rendere il mio cuore più bello;
se basta a Natale un poco d'amore
per riscaldare ogni cuore;
se basta a Natale il ricordo di Gesù Bambino
a rendere ogni presepe più carino
se basta a Natale un solo sorriso
ad illuminare ogni viso;
basta anche un solo gesto d'amore
per far battere ogni cuore

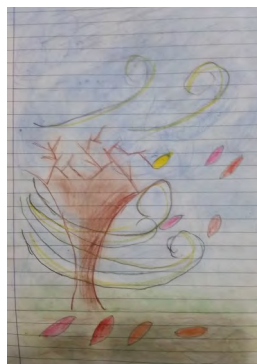
Caserta Silvia
IV D "Galuppi"

Se basta a Natale il fumo dei camini
a rendere felici tutti i bambini;
se basta a Natale la scia di una cometa
a rendere inutile qualsiasi moneta;
se basta a Natale un fiocco di neve
a rendere la vita sempre più lieve;
se basta a Natale il pianto di un bambino
a ricordarci che è nato Gesù Bambino;
se basta a Natale la compagnia dei parenti
a rendere tutti felici e contenti;
se basta a Natale il sorriso di un bambino
a rendere contento il suo fratellino;
se basta a Natale il luccichio delle stelle
a rendere le notti sempre più belle;
basta a Natale un Babbo Natale
a fare un Natale speciale

Caserta Luca
4^ D Galluppi

LA FOGLIA SOLITARIA

Le foglie dal vento portate via
con tanta tristezza e malinconia
lasciano l'albero spoglio
come un bianco foglio.
Resta sul ramo una sola foglia
ecco brillare il color paglia,
ma presto raggiunge
le sue sorelle
ancor più belle
che di mille colori
assieme al vento fan dei cori.



Giancarlo Buonarrigo
4D Gallupp

PARIGI

Sono morte tante persone, tante.
Tante lacrime.
Tanto sangue sparso sulle strade.
Ambulanze, polizia, elicotteri.
I kamikaze.
Esplosioni.
Persone arrampicati sui tetti,
morti calpestati da gente in fuga.
Ancora spari.
Urla di terrore.
Panico.
Angoscia, ansia.
Scorrono le immagini sul video.
Orrore.
Il cuore batte forte
un brivido percorre la schiena
un nodo alla gola
i pensieri diventano confusi.
Paura.
Non ci sentiamo più sicuri.
Non vogliamo morte e pianto,
dolori.
Non li vogliamo.
Libertà, pace, armonia
fantasia!
Volerci bene, stare insieme
giocare tranquilli,
è questo che vogliamo.



Classe 5B Gallupp

IL PIU' BELLO DEI VIAGGI

Il più bello dei viaggi
È quello che ancora
Non abbiamo iniziato.
Il più bello dei libri
È quello che non abbiamo ancora letto.
I più belli dei momenti
Sono quelli che non abbiamo ancora vissuto.

Marco Morello
4 C Collodi

PER FARE L'AUTUNNO

Per fare l'autunno
Ci vogliono le piogge e i venti
E la tristezza.
ma basta la tristezza,
Se le piogge son poche.

Dipu Cortese
4C Collodi

PER FARE L'AUTUNNO

Per fare l'autunno
Ci vogliono castagne funghi
E calore.
ma basta il calore
Se i funghi son pochi.

Arianna caredda
4C Collodi

Se fossi

Se fossi un pulcino,
Mi farei coccolare dalla gente.
Se fossi un martello,
Vorrei stare tanto tempo
Nelle mani del mio papà.
Se fossi il rosa,
Colorerei tante stelle...
Se fossi una spugna,
Pulirei i muri del mondo.
Se fossi il fuoco,
Cuocere una pizza gigantesca.
Se fossi il mare,
Coprirei tutte le cose che fanno paura.

Cristel Labate
4C Collodi

Se fossi un ghepardo
Correrei libera e veloce.
Se fossi un cuscino
Vorrei dormire tutte
le notti con la mamma.
Se fossi una scopa
Pulirei tutte le strade
Del mondo.
Se fossi l'acqua
Potrei andare da chi non ne ha.

Giulia Nato
4C Collodi

Se fossi una farfalla,
Svolazzerei per tutto il mondo.
Se fossi una penna,
Starei sempre vicino al cuore di mio papà.
Se fossi l'azzurro,
Colorerei tutte le strade.
Se fossi un prato,
Accoglierei tutti i fiori su di me.
Se fossi un cuore, amerei ogni persona del
pianeta.
Se fossi la neve,
Mi scioglierei per far tornare il sole.

Lorena Gemelli
4 C Collodi

Se fossi un fiorellino,
Guarderei il mondo come un uccellino
Se fossi Pulcinella,
Andrei in giro per la Napoli bella.
Se fossi una stellina,
vedrei i sogni di una bambina .
Se fossi un giocoliere,
Farei gli scherzi con piacere.
Se fossi Arlecchino,
Farei ridere un bambino.
Se fossi una fata,
Suonerei una melodia incantata.

Giulia Nucera
4C Collodi

L'angolo della poesia: le mie radici

Le mie radici

La Calabria è terra di colori,
montagne e colline verdi con molti fiori.

Il blu del mare, il giallo del sole
ti accarezzano con il loro calore.

Mi sento fortunato di tanta bellezza,
per me non c'è regione con così tanta ricchezza.

Terra ricca di cultura, di tradizioni e sapori,
di gente onesta e di lavoratori.

Che dire della musica popolare di questa terra,
degli organetti e del tradizionale ballo della tarantella?

Cosa mi riserverà il futuro, ancora non lo so
ma dovunque andrò la Calabria nel mio cuore
porterò!

Diego Dascola
2°D Bevacqua

“La mia terra..... le mie radici”

La Calabria è la mia terra:
sono nato qui, nella patria dei grandi filosofi,
dove il mito e la leggenda sfiorano la realtà,
dove i valori e le virtù sono tramandati
di generazione in generazione,
dove ogni cosa è un insegnamento,
dove tutto parla, nulla tace.

E' una terra di mare e di monti,
di paesaggi incantevoli e selvaggi,
di giornate assolate e accarezzate dal vento,
di gente semplice e ospitale,
sempre capace di amare.

Questa è la Calabria, nulla di più...

...ma a pensarci non è poco.

E' più importante di qualsiasi altra cosa
perché ovunque andremo,
con il cuore e la mente, saremo sempre là,
dove sono le nostre radici.

Domenico Bombino
2° D Bevacqua

Reggio, la mia terra

La mia terra ha origini lontane;
da tanti popoli è stata conquistata.

La loro impronta ancora rimane
e la rende gloriosa e tanto amata.

La mia terra ha il sole e un mare
che per millenni ha custodito un gran tesoro;
due guerrieri di bronzo che posson dare
una ricchezza che vale più dell'oro.

Nella mia terra cresce un frutto raro;
è il bergamotto, chiamato l'oro verde,
il suo gusto è aspro e amaro
e nell'aria una buona essenza disperde.

La mia terra è la più bella, sono sincera
e anche se sono poco più di una bambina
voglio gridare a gran voce e al mondo intero
sono orgogliosa..... sugnu reggina!

Chiara Placanica
2D Bevacqua

L'angolo della poesia

L'amore del cuore

Un torto, un'offesa, una delusione
una brutta confidenza ti segnano di conseguenza.
Ma l'amore del tuo cuore fa brillare nuovamente il sole.
Non ripetere l'offesa ma perdona
e dà il tuo amore

Maria Teresa Gangemi

5°A "Galuppi

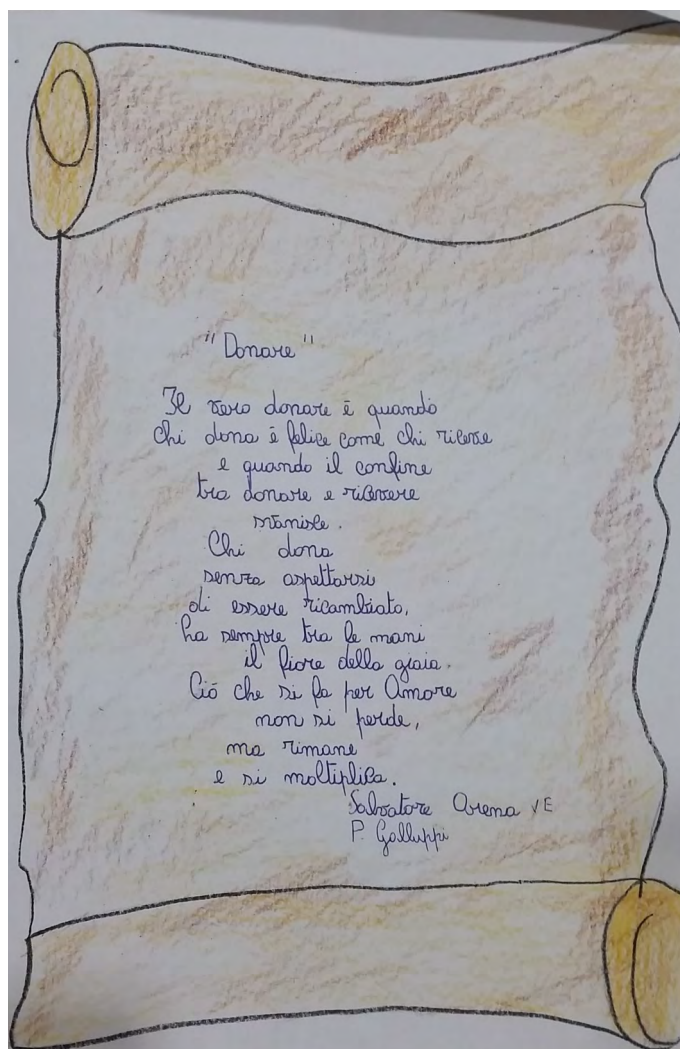


La mia gioia più grande

Nella vita mi dà gioia e felicità
donare gli altri in grande quantità.
Ogni volta che do affetto e calore
ricevo in cambio tanto amore,
se invece regalo un bel sorriso
ancor più bello diventa il mio viso;
e non dimentico quel prezioso dono
che mi ha insegnato Gesù: il perdono;
scordando i rancori e i torti subiti
vivremo di sicuro tutti uniti,
e ognuno di noi sarà giocondo
se ci sarà la pace in tutto il mondo.

Sofia Maria Placanica

4°C Collodi



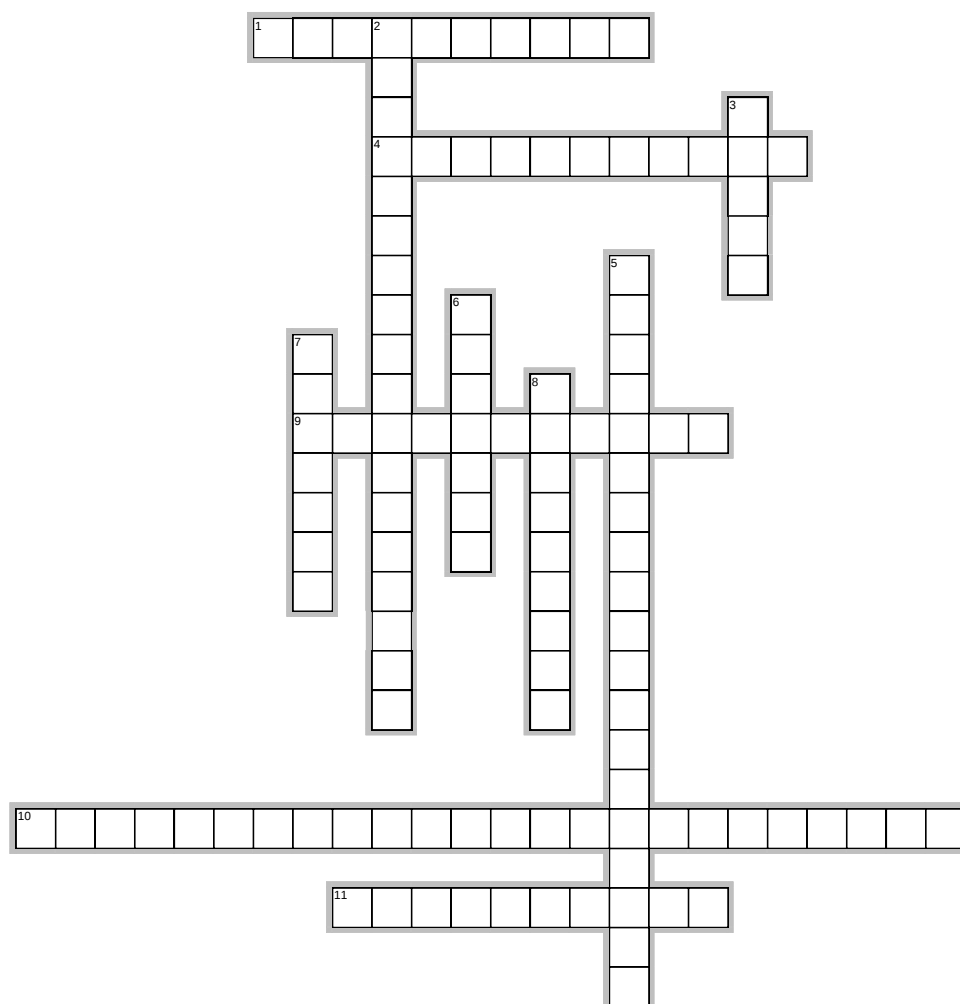
Il cruciverba di Giovanni Intravaia e Domenico Bombino (2^D Bevacqua)

orizzontale

1. AGRUME COLTIVATO SOLTANTO NELLE PROVINCIA DI REGGIO
4. SANTO PATRONO DELLA CITTÀ DI REGGIO
9. MASCHERA DELLA COMEDIA DELL ARTE APPARTENENTE ALLA CITTÀ DI REGGIO
10. NOME DELL AEREOPORTO DI REGGIO
11. FIUMARA CHE ATTRAVERSA LA NOSTRA CITTÀ ERA ANTICAMENTE CHIAMATA APSIAS

verticale

2. ATTUALE SINDACO DELLA NOSTRA CITTÀ
3. TEATRO UFFICIALE DELLA CITTÀ DI REGGIO
5. NOME UFFICIALE DEL LUNGO MARE DI REGGIO
6. NTICO NOME CON CUI ERA CHIAMATA REGGIO NELL ANTICHITÀ
7. DIALETTO PARLATO NELLA CITTÀ DI REGGIO
8. AGGETTIVO RIFERITO AL FAMOSO CASTELLO NEL CUORE DI REGGIO



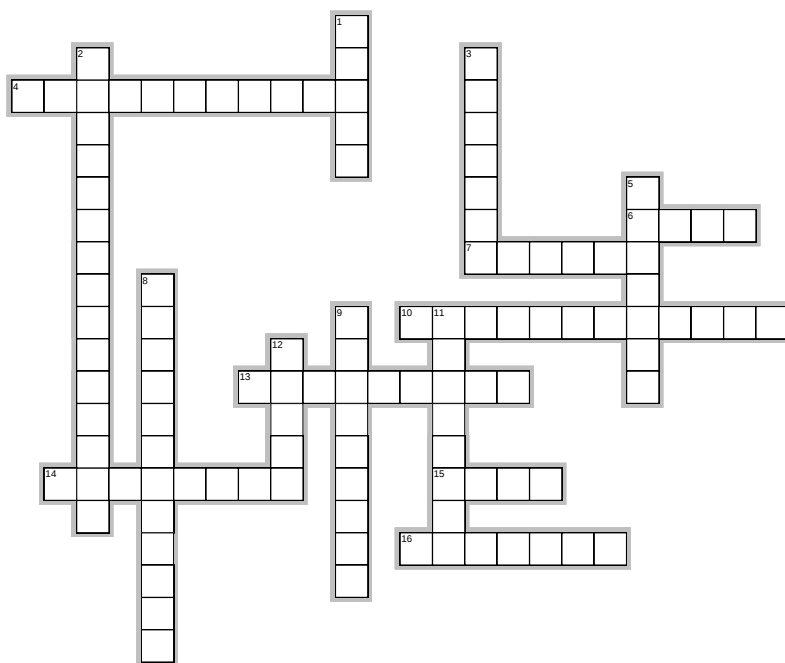
Il cruciverba di Giovanni Intravaia (2^D Bevacqua)

Orizzontale

4. A questi dobbiamo la scoperta della gravitazione universale
6. I “filtri” del sangue
7. Il continente in cui si trova il deserto del Burundi
10. Dittatore nazista che scatenò la seconda guerra mondiale
13. Arma inventata da gli aborigeni Australiani
14. veleno presente nelle rocce e nel sottosuolo
15. Gas presente nelle lampade tubolari a risparmio energetico
16. Città in cui ere stato costruito il celebre muro

Verticale

1. Famoso ballo argentino
2. Celebre scrittore fiorentino del '300
3. albero da cui si ricava il sughero
5. Minerale presente all'interno delle matite
8. Il nome dell' inventore del fonografo
9. Tisana calmante prodotta con la corolla dell'omonimo fiore
11. Cristallo che si forma dopo anni di pressione rocciosa sul carbonio
12. Capitele della terra del sol levante



La redazione si presenta

Siamo alla terza edizione del giornalino d'istituto "Il quadrifoglio", grazie alla fiducia che ci ha dato la dirigente dott.ssa Mariantonia Puntillo. Quest'anno si presenterà con una veste differente, infatti vuole essere un giornalino online a tutti gli effetti.



La redazione è composta dagli alunni frequentanti le classi 2°D, 2°C, 2°E della scuola secondaria di 1° grado seguiti dalle docenti prof.ssa Foti Eridana che curerà, come le edizioni precedenti, anche l'editing, dalla prof.ssa Caratozzolo Antonietta docente di lettere della scuola secondaria, dalle docenti Maio Mirella e Musolino Caterina che sono le portavoce dei nostri compagni più piccoli della scuola primaria.

All'interno della redazione sono stati costituiti gruppi così composti:

Disegnatori:

Valentino Eroi, Lidia Polimeni e Elizabeth Piccolo della classe 2°D

Cronisti:

Domenico Bombino, Luigi Cappuccio e Giovanni Intravaia della classe 2°D

Grafici:

Giulia Giordano, Giuseppe Ligato, Chiara Placanica, Valerio Gatto, Lucia Giarmoleo, Ilaria Cilione e Marcello Spezzano, della classe 2°D, Giovanni Esiliato, e Danilo Avila della classe 2°C, Orazio Assumma e Demetrio Cereto della classe 2°E

Così come nelle precedenti edizioni, teniamo aggiornati i nostri lettori sia su gli eventi che si svolgono nel corso dell'anno scolastico sia su argomenti di valenza educativo-didattica anche in riferimento alla tematica d'istituto: "Reggio città metropolitana".

E' stato curato l'angolo della poesia, dei giochi enigmistici (anche in lingua inglese e spagnola), e sono stati pubblicati anche i contributi degli alunni della scuola primaria.

Istituto Comprensivo Statale “Galluppi-Collodi-Bevacqua”

Dirigente scolastico: dott.ssa Maria Antonia Puntillo

Docente referente: prof.ssa Foti Eridana

Docenti tutor :Antonietta Caratozzolo, Eridana Foti, Mirella Maio, Caterina Musolino

Editing : prof.ssa Foti Eridana



GRUPPO DI REDAZIONE

ASSUMMA ORAZIO 2E

AVILA DANILO 2C

BOMBINO DOMENICO 2D

CAPPUCCIO LUIGI 2D

CILIONE ILARIA 2D

EROI VALENTINO 2D

GATTO VALERIO 2D

GIARMOLEO LUCIA 2D

GIORDANO GIULIA 2D

INTRAVAIA GIOVANNI 2D

LIGATO GIUSEPPE 2D

PICCOLO ELIZABETH 2D

PLACANICA CHIARA 2D

POLIMENI LIDIA 2D

SPEZZANO MARCELLA 2D